



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### **Deliberazione Giunta regionale 13 ottobre 2011 - n. IX/2275**

Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 Art. 49, co. 7, co. 3, l.r. 35/97 Art. 27, co. 12) - 12° Provvedimento . . . . . 2

#### **Deliberazione Giunta regionale 13 ottobre 2011 - n. IX/2342**

Modalità per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia (l.r. 2 febbraio 2010, n. 6) . . . . . 10

#### **Deliberazione Giunta regionale 13 ottobre 2011 - n. IX/2362**

Modifica della d.g.r. 713 del 26 ottobre 2010 in materia di canoni demaniali di polizia idraulica . . . . . 12

### D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

#### Presidenza

##### **Comunicato regionale 17 ottobre 2011 - n. 116**

Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e comunicazione - D.g.r. 13 ottobre 2011 - n. IX/2288 «Premi La Lombardia per il Lavoro e Rosa Camuna 2011» - Variazione indirizzo protocollo generale regionale - Sede di Milano . . . . . 13

##### **Decreto dirigente unità organizzativa 14 ottobre 2011 - n. 9412**

Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Settore della bachicoltura - Campagna 2011/2012 - Approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni - reg. (CE) 1234/2007 . . . . . 14

#### D.G. Semplificazione e digitalizzazione

##### **Decreto dirigente unità organizzativa 17 ottobre 2011 - n. 9487**

Voucher digitale ai sensi del d.d.u.o. n. 6088 dell'1 luglio 2011 «Approvazione del 2° bando voucher digitale 2011» in attuazione della d.g.r. n. IX/884 dell'1 dicembre 2010 «Iniziativa per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici - "voucher digitale"» - Ammissione al contributo . . . . . 36

#### D.G. Istruzione, formazione e lavoro

##### **Decreto dirigente unità organizzativa 14 ottobre 2011 - n. 9427**

Fondo Jeremie FSE - Approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso alle risorse finanziarie del fondo Jeremie FSE (POR Ob. 2 FSE 2007-2013 Asse III - Inclusione sociale) . . . . . 38

#### D.G. Commercio, turismo e servizi

##### **Decreto dirigente unità organizzativa 14 ottobre 2011 - n. 9424**

Approvazione del bando 2011 per il sostegno a progetti sperimentali per lo sviluppo della rete metano in Lombardia . . . . . 43

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

## C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

**D.g.r. 13 ottobre 2011 - n. IX/2275****Variazioni al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 a legislazione vigente e programmatico (l.r. 34/78 Art. 49, co. 7, co. 3, l.r. 35/97 Art. 27, co. 12) - 12° Provvedimento**

### LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della giunta regionale, le variazioni di bilancio relative ad assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea o di altri soggetti con vincolo di destinazione specifica quando l'impiego di queste sia tassativamente regolato dalle leggi statali o regionali;

Visto l'art. 27, comma 12 della l.r. 35/97 che autorizza la Giunta Regionale a provvedere con deliberazione alle variazioni di bilancio per prelevare somme dai capitoli 7.4.0.3.253.4478 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» e 7.4.0.2.249.4845 «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea» per la partecipazione finanziaria della Regione agli interventi previsti da programmi o progetti cofinanziati dall'Unione Europea;

Visto l'art. 49, comma 3 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34, e successive modificazioni ed integrazioni che consente di disporre, con deliberazione della giunta regionale, le variazioni compensative fra capitoli appartenenti alla medesima UPB, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge;

Vista la deliberazione del Consiglio Regionale del 28 settembre 2010 n.IX/56 «Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura»;

Vista la legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. IX/1155 del 29 dicembre 2010 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico» e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

#### • ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO

Vista la legge 14 agosto 1991, n. 281, «Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo»;

Visto l'art. 4 del D.L. 01 dicembre 1995 n. 509, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 gennaio 1996 n. 34;

Vista la legge 2 dicembre 1998, n. 434, «Finanziamento degli interventi in materia di animali da affezione e per la prevenzione del randagismo»;

Viste le quietanze della Banca d'Italia del 03 giugno 2011 di € 45.690,50 avente ad oggetto «Ripartizione fondi randagismo» e del 30 giugno 2011 di € 361.743,60, per un totale di € 407.434,10;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2011.0022579 del 26 luglio 2011, punto 1, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

#### • SIDS - SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE

Vista la legge 2 febbraio 2006 n. 31 «Disciplina del riscontro diagnostico sulle vittime della sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS) e di morte inaspettata del feto» che prevede per i lattanti deceduti improvvisamente entro un anno di vita senza causa apparente e i feti deceduti anch'essi senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione devono essere prontamente sottoposti con il consenso di entrambi i genitori a riscontro diagnostico da effettuarsi nei centri autorizzati;

Visti in particolare l'art. 5 che prevede che gli oneri derivanti dagli articoli 2 e 3 della legge sopracitata, pari a € 67.000,00 annui, a decorrere dall'anno 2006, per il finanziamento dei centri scientifici, di carattere universitario od ospedaliero, che svolgono la funzione di centri di riferimento per il riscontro diagnostico dei lattanti deceduti improvvisamente senza causa apparente entro un anno di vita e dei feti deceduti senza causa apparente dopo la venticinquesima settimana di gestazione e per l'istituzione di una banca dati nazionale, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2006-2008, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione

del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2006, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 3 giugno 2011 di € 95,37 avente ad oggetto «Applicazione art.2 Legge 31 del 2 febbraio 06»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2011.0022579 del 26 luglio 2011, punto 2, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

#### • MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE

Vista la legge 9 gennaio 2006, n. 7 «Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile» che detta le misure necessarie per prevenire, contrastare e reprimere le pratiche di mutilazione genitale femminile quali violazioni fondamentali all'integrità della persona e alla salute delle donne e delle bambine;

Visto in particolare l'art. 4 che al comma 1 prevede che il Ministero della salute, sentiti i Ministri dell'istruzione, dell'università e della ricerca e per le pari opportunità e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, emani linee guida destinate alle figure professionali sanitarie nonché ad altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati provenienti da Paesi dove sono effettuate le pratiche di cui all'articolo 583-bis del codice penale per realizzare un'attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche; e che al comma 2 autorizza la spesa di 2,5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2005 per le suddette finalità;

Vista la conferenza Stato-Regioni del 26 novembre 2009 che in sede di approvazione della proposta di riparto delle risorse 2009 per la formazione del personale sanitario nonché di altre figure professionali che operano con le comunità di immigrati per realizzare attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione alle donne e bambine sottoposte a pratiche di mutilazione genitale aveva, tra l'altro, concordato che il criterio di riparto adottato per l'anno 2009 sarebbe stato utilizzato per gli anni successivi, sulla base delle risorse disponibili, aggiornando i dati ISTAT e senza richiesta di ulteriore parere alla Conferenza medesima;

Vista la nota prot. DGPREV/P/12198 del 19 maggio 2011 del Ministero della Salute; Dipartimento prevenzione e comunicazione, Direzione Generale Prevenzione Sanitaria, avente ad oggetto «Mutilazioni genitali femminili: il punto della situazione ad oggi», ed in particolare la tabella allegata che indica in € 32.817,58 l'importo destinato a Regione per l'anno 2011;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 03 giugno 2011 di € 32.817,58 avente ad oggetto «Legge 7 del 9 gennaio 2006 - Prevenzione pratiche mutilazione genitale»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità H1.2011.0022579 del 26 luglio 2011, punto 3, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

#### • PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI

Vista la legge 1 aprile 1999 n. 91 concernente disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti;

Visto il D.L. 25 gennaio 2010 n. 16 «Attuazione delle direttive 2006/17/CE e 2006/86/CE, che attuano la direttiva 2004/23/CE per quanto riguarda le prescrizioni tecniche per la donazione, l'approvvigionamento e il controllo di tessuti e cellule umani, nonché per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità, la notifica di reazioni ed eventi avversi gravi e determinate prescrizioni tecniche per la codifica, la lavorazione, la conservazione, lo stoccaggio e la distribuzione di tessuti e cellule umani» che all'art. 18 prevede il finanziamento dei nuovi o maggiori oneri di cui all'attività prevista dall'art. 5;

Vista l'Intesa del 20 gennaio 2011 sulla proposta del Ministero della Salute di ripartizione tra le Regioni, per l'anno 2010, dei fondi da destinarsi all'attuazione dell'art. 5 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n.16 concernente gli esami di laboratorio a cui devono essere sottoposti i donatori di tessuti e cellule ed in particolare l'allegata tabella A che riparte la somma di € 1.080.000,00 tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, assegnando a Regione Lombardia l'importo di € 240.592,85;

Vista la quietanza della Banca d'Italia del 20 giugno 2011 di € 240.592,85 avente ad oggetto «Attuazione direttive 17 e 86 su cellule e tessuti»;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2011.0022579 del 26 luglio 2011, punto 2, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

- ATTIVITA' TRASFUSIONALI

Vista la legge 21 ottobre 2005 n. 219 «Nuova disciplina delle attività trasfusionali e della produzione nazionale degli emoderivati» che detta i principi fondamentali e le finalità da conseguire in materia di attività trasfusionali e che abroga la precedente legge in materia n. 107/90 ad eccezione dell'art. 23;

Visto il decreto legislativo n. 207, del 9 novembre 2007 «Attuazione della direttiva 2005/61/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda la prescrizione in tema di rintracciabilità del sangue e degli emocomponenti destinati a trasfusioni e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi»;

Visto il decreto legislativo n. 208 del 9 novembre 2007 «Attuazione della direttiva 2005/62/CE che applica la direttiva 2002/98/CE per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali»;

Vista la Direttiva 2005/61/CE della Commissione del 30 settembre 2005 che applica la direttiva 2002/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le prescrizioni in tema di rintracciabilità e la notifica di effetti indesiderati ed incidenti gravi;

Vista la Direttiva 2005/62/CE della Commissione del 30 settembre 2005 recante applicazione della direttiva 2002/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme e le specifiche comunitarie relative ad un sistema di qualità per i servizi trasfusionali;

Vista l'intesa del 20 gennaio 2011 sulla proposta del Ministero della Salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2010, delle risorse stanziare per l'applicazione del decreto legislativo n. 207, del 9 novembre 2007 ed in particolare l'allegata tabella che assegna a Regione Lombardia la somma di € 177.862,95;

Vista l'intesa del 20 gennaio 2011 sulla proposta del Ministero della Salute di ripartizione alle Regioni, per l'anno 2010, delle risorse stanziare per l'applicazione del decreto legislativo n. 208, del 9 novembre 2007 ed in particolare l'allegata tabella che assegna a Regione Lombardia la somma di € 250.195,71;

Viste le sopracitate Intese che assegnano a Regione Lombardia risorse per un totale di € 428.058,66;

Viste le quietanze della Banca d'Italia dell'11 luglio 2011 con cui è stato erogato il 92% degli importi assegnati pari rispettivamente di € 164.479,56 e € 231.365,38 per un totale di € 395.884,94;

Vista la nota della Direzione Generale Sanità prot. H1.2011.0022579 del 26 luglio 2011, punto 5, con la quale si richiede l'apposita variazione di bilancio;

- RESTITUZIONE CONTRIBUTO BANDO IMPRESE DAFNE - PROGRAMMA DRIADE

Visto l'art. 1 comma 366 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) che ha disposto che, con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, fossero definite le caratteristiche e le modalità di individuazione dei distretti produttivi quali libere aggregazioni di imprese articolate sul piano territoriale e sul piano funzionale con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree e dei settori di riferimento di migliorare l'efficienza nell'organizzazione e nella produzione, secondo principi di sussidiarietà verticale e orizzontale, anche individuando modalità di collaborazione con le associazioni imprenditoriali;

Vista la dgr n. 7419 del 13 giugno 2008 di adozione del programma DRIADE «Distretti Regionali per l'Innovazione, l'Attrattività e il Dinamismo dell'Economia locale» che, in attuazione della l.r. n. 1/2007, realizza una serie di azioni su base triennale per un ammontare complessivo di risorse pubbliche pari a € 14.791.200,00 di cui, € 7.395.600,00 da parte di Regione Lombardia, € 7.395.600,00 provenienti dal Ministero dello Sviluppo Economico;

Visto il decreto dirigenziale n. 6319 di approvazione della graduatoria dei progetti pervenuti a valere sul «Bando imprese DAFNE» e di assegnazione dei contributi in cui risulta ammesso, tra gli altri, il progetto «MgTECH» presentato dall'aggregazione di imprese avente capofila TSAsolutions srl, al quale è stato assegnato un contributo pari a € 265.850,00;

Visto il decreto dirigenziale n. 10469 di erogazione a TSAsolutions srl della somma di € 106.340,00 a titolo di anticipo del 40% del contributo concesso di cui sopra, come previsto dal bando imprese DAFNE, previo rilascio di fidejussione bancaria o assicurativa;

Vista la nota del 1 febbraio 2011 con la quale la società TSAsolutions srl in liquidazione comunicava la rinuncia al contribu-

to concesso, in quanto non più in grado di realizzare il progetto MgTECH;

Vista la nota prot. n. R1.2011.0006082 del 23 marzo 2011 con la quale si comunicava alla società TSAsolutions srl in liquidazione la richiesta di restituzione della somma erogata di € 106.340,00, maggiorata degli interessi legali, e che in caso di mancata restituzione si procedeva all'escussione della polizza fidejussoria emessa dalla compagnia assicurativa Allianz S.p.A. a favore di Regione Lombardia a garanzia dell'anticipazione richiesta di € 106.340,00;

Visto il decreto dirigenziale n. 4946 del 31 maggio 2011 con il quale si dichiara la decadenza nei confronti di TSAsolutions srl in liquidazione dal contributo di € 265.850,00 e di procedere all'escussione della polizza fidejussoria emessa dalla compagnia assicurativa Allianz S.p.A. a favore di Regione Lombardia a garanzia dell'anticipazione richiesta di € 106.340,00 con validità fino al 31 dicembre 2011;

Vista la nota inoltrata dalla società Allianz S.p.A. e ricevuta da Regione Lombardia il 14 luglio 2011 con la quale comunica di aver dato disposizione per il bonifico a favore di Regione Lombardia per € 107.281,04 (comprensivo di interessi calcolati dal 3 dicembre 2010 al 15 luglio 2011) in ottemperanza agli obblighi posti a carico dalla polizza fidejussoria;

Visto il documento contabile n. provv. 9711 del 20 luglio 2011 per l'importo totale € 107.281,04;

Vista la nota prot. n. R1.2011.0014519 del 27 luglio 2011 della DG Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione con la quale si chiede la variazione di bilancio di competenza e di cassa sul capitolo di entrata 4.3.194.7327 «Assegnazioni statali per la realizzazione del progetto DRIADE e sul capitolo di spesa collegato 1.2.0.3.377.7328 «Contributi statali per la realizzazione del progetto «DRIADE» per l'importo di euro 106.340,00;

- ASSEGNAZIONE STATALE PROGRAMMA PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE - 1° SEMESTRALITA' 2011

Considerato che l'art. 32 della L. 17 maggio 1999, n. 144 prevede l'istituzione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali;

Visto l'art. 56 della L. 23 dicembre 1999, n. 488 (finanziaria 2000), che prevede il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale prevedendo un limite di impegno quindicennale pari a Euro 12.911.422 a partire dall'anno 2001 finalizzato all'accensione di mutui da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti per la realizzazione degli interventi;

Dato atto che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. 938 del 2 dicembre 2002 ha ripartito i fondi per la realizzazione degli interventi in attuazione del suddetto programma, stanziando per Regione Lombardia la cifra annua di euro 1.999.610 quale limite di impegno quindicennale da assegnare agli Enti proprietari di strade per l'attuazione di interventi coerenti con il Programma Nazionale della Sicurezza Stradale;

Dato atto che il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti con D.M. 3482 del 12 dicembre 2002 ha impegnato i suddetti fondi a favore della Regione Lombardia;

Vista la d.g.r. VII/13821 del 25 luglio 2003 «Bando per l'assegnazione dei finanziamenti relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal programma annuale di attuazione 2002 del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale»;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 86 del 14 giugno 2011 che autorizza il pagamento a Regione Lombardia della somma di euro 520.180,92 per il pagamento delle rate con scadenza 30 giugno 2011 relative ai mutui stipulati per il finanziamento di interventi in materia di sicurezza stradale di cui alla L. 23 dicembre 1999, n. 488;

Vista la quietanza n. 28910 del 30 giugno 2011 per l'importo di euro 520.180,92;

Vista la nota prot. n. Y1.2010.0006490 del 5 settembre 2011 della Direzione Generale Protezione Civile, Polizia locale e Sicurezza con la quale si richiede l'iscrizione a bilancio dello stanziamento di euro 520.180,92 sul capitolo di entrata 4.3.193.6779 e sul corrispondente capitolo di spesa 3.1.0.3.387.6780;

- CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI ONERI DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, ed in particolare l'articolo 108;

**Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011**

Visto il d.p.r. 194 del 2001 «Regolamento recante norme concernenti la partecipazione delle organizzazioni di volontariato nelle attività di protezione civile»;

Considerato che, relativamente al rimborso ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di protezione civile (emergenza sisma Abruzzo, emergenza neve gennaio 2009, terremoto Friuli 2006), il Dipartimento di Protezione civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha provveduto al pagamento della somme dovute;

Visti i provvisori di entrata della Tesoreria Regionale:

nn. 10259 del 2 agosto 2011 e 4878 del 20 aprile 2011 per un importo complessivo pari a € 339,58 relativi ai rimborsi per l'emergenza neve 2009;

n. 5822 del 12 maggio 2011 per un importo pari a € 85,40 relativo al rimborso per l'anniversario terremoto Friuli del 2006;

4802 del 18 aprile 2011, 5599 del 9 maggio 2011, 5755 del 11 maggio 2011 e 5756 del 11 maggio 2011 per un importo complessivo pari a € 20.977,85 relativi al rimborso per il sisma Abruzzo;

Viste la nota della DG Protezione civile prot. n. Y1.2011.5681 del 21 luglio 2011 e successiva integrazione del 1 settembre 2011, con la quale si richiede di effettuare la seguente variazione di bilancio:

€ 21.402,83 sul capitolo di entrata 2.1.184.7365 «Assegnazioni statali per i rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di protezione civile» e sul relativo capitolo di spesa 3.1.2.11.7366 «Contributi statali per rimborsi spese sostenute dalle organizzazioni di volontariato e per i rimborsi ai datori di lavoro delle giornate lavorative dei volontari impegnati in attività di protezione civile»;

- ASSEGNAZIONI DELLA CE PER IL PROGETTO SIMULCAMPUS

Vista la d.g.r. n. IX/827 del 24 novembre 2010 'Programma comunitario «Gioventù in Azione 2007-2013». Partecipazione al progetto «Simulcampus» e alla fase di negoziazione e contrattazione con la Commissione Europea', con la quale si approva la partecipazione di Regione Lombardia al progetto europeo e con la quale si stabilisce che la quota di cofinanziamento regionale a carico del 'Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea' è determinata in € 25.000,00 e sarà ripartita per annualità;

Vista la d.g.r. n. IX/1823 del 8 giugno 2011 'Recepimento del contratto e determinazioni in merito al progetto europeo «Simulcampus» nell'ambito del Programma comunitario «Gioventù in Azione 2007-2013', con la quale si delibera di avviare le attività di progetto «Simulcampus» come previsto dal contratto denominato «Grant Decision No 2010-5016/016-001» e si stabilisce che la quota di cofinanziamento regionale, pari ad € 25.000,00, trova copertura sul capitolo 4845 'Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da regolamenti o direttive dell'Unione Europea' per gli esercizi 2011, 2012, 2013, in particolare:

- € 5.500,00 per l'anno 2011
- € 16.500,00 per l'anno 2012
- € 3.000,00 per l'anno 2013

Visto il contratto denominato «Grant Decision No 2010-5016/016-001» inviato a Regione Lombardia con nota del 15 aprile 2011 da Education Audiovisual and Culture Executive Agency sottoscritto da quest'ultima in data 15 aprile 2011 e da Regione Lombardia - Direzione Generale Sport e Giovani in data 2 maggio 2011, secondo il quale il progetto prevede un costo complessivo pari ad € 50.000,00 a cui contribuirà la Commissione Europea per un importo pari ad € 25.000,00, di cui l'80%, pari ad € 20.000,00 verrà versato quale anticipo;

Vista la nota prot. n. A1.2010.0112740 del 4 ottobre 2010 della Direzione Generale Presidenza - Direzione Centrale Programmazione Integrata - Programmazione - Programmazione comunitaria e attuazione del PAR 2007-2013 del FAS, con la quale si comunica che il Comitato di Coordinamento dei Direttori Generali e dei Direttori Centrali, tenutosi in data 30 settembre 2010, ha approvato la partecipazione da parte della D.G. Sport e Giovani alla proposta del progetto «SIMULCAMPUS» concernente il programma Youth in Action;

Vista la comunicazione e-mail del 16 giugno 2011 inviata a Regione Lombardia dalla Commissione Europea avente ad oggetto «Note nr. 519590-13/05/2011 (D(2011)C3-B.2-9568) - Regione Lombardia», con la quale si comunica il pagamento a favore di Regione Lombardia della somma di euro 19.914,67, quale anticipo dell'80% del contributo concesso diminuito dell'importo di

€ 85,33 per interessi di mora calcolati a seguito di un ritardato pagamento da parte di Regione Lombardia e che in tale occasione intendono regolarizzare;

Vista la quietanza del 21 giugno 2011 dalla quale si desume il versamento, da parte della Commissione Europea, della somma di € 19.914,67, così come poco sopra determinato;

Vista la nota prot. n. N1.2011.0004549 del 10 agosto 2011 della Direzione Generale Sport e Giovani con la quale si richiede l'istituzione dei capitoli per il progetto europeo «Simulcampus» nell'ambito del Programma comunitario «Gioventù in Azione 2007-2013», in particolare di un capitolo di entrata e di un connesso capitolo di spesa per la quota di cofinanziamento comunitario e di un capitolo di spesa per la quota di cofinanziamento regionale;

- DIREZIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

Vista la richiesta concordata dalle Direzioni Generali Infrastrutture e Mobilità e Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza, relativa allo spostamento dei capitoli 6779 «Assegnazione statale riguardante il bando regionale 2003 attuativo del 1° programma del Piano Nazionale della Sicurezza stradale» e 6780 «Bando regionale 2003 attuativo del 1° programma del Piano Nazionale della Sicurezza stradale» Dalla Direzione Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza Alla Direzione Infrastrutture e Mobilità;

- DIREZIONE RELAZIONI ESTERNE INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

Vista la richiesta concordata dalle Direzioni Centrali Relazioni Esterne Internazionali e Comunicazione e Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo relativa allo spostamento dei capitoli 4203 «Spese di ospitalità, ricevimenti, rappresentanza e simili per esigenze della Giunta Regionale e per le iniziative programmate sul territorio» - 5002 «Spese per lo svolgimento degli incontri della Giunta, del Presidente e/o degli Assessori» e 296 «Indennità di funzione al Presidente della Giunta Regionale ed agli Assessori»;

- VARIAZIONI COMPENSATIVE

Considerato che la Direzione Generale Cultura ha richiesto, con nota n. L1.2011.0007405 del 14 settembre 2011, di disporre, per l'anno 2011, all'UPB 1.2.0.3.56, «Valorizzazione del patrimonio culturale», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	Oggetto	Var. Competenza	Variazione Cassa
7292	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLE TRADIZIONI LOCALI	€ 200.000,00	€ 200.000,00
7368	SPESE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE	- € 200.000,00	- € 200.000,00

Considerato che la Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo ha richiesto, con nota n. A1.2011.0085281 del 7 settembre 2011, di disporre, per l'anno 2011, all'UPB 4.2.0.1.181, «Amministrazione beni mobili e immobili regionali», la seguente variazione compensativa:

Capitolo	Oggetto	Var. Competenza	Variazione Cassa
5053	ACQUISTO E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' D'UFFICIO VARIE	- € 50.000,00	- € 50.000,00
5054	NOLEGGI APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' D'UFFICIO ED ESECUZIONE DI LAVORI IN SERVICE	€ 50.000,00	€ 50.000,00

Vista la nota prot. A1.2011.0087696 del 14 settembre 2011 della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo con la quale si dichiara che la disponibilità di fondi, in relazione alle obbligazioni assunte sui capitoli sopra



citati, consente di operare la variazione compensativa fra capitoli appartenenti alla medesima UPB;

Visti altresì gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2011 e successivi;

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione sia sotto il profilo tecnico che di legittimità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette valutazioni e considerazioni;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011/2013 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato A della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. Di apportare al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 e pluriennale 2011/2013 e al documento tecnico di accompagnamento le variazioni indicate all'allegato B della presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. Di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art.49, comma 7 della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modificazioni ed integrazioni;

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi dell'art.49, comma 10, della l.r. 31 marzo 1978 n.34 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il segretario: Marco Pilloni

\_\_\_\_\_ . \_\_\_\_\_

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

ALLEGATO A

**ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO****Stato di previsione delle entrate:****2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

3738	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 407.434,10	€ 407.434,10	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****2.2.0.2.262 Prevenzione**

3739	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 407.434,10	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**SIDS - SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE****Stato di previsione delle entrate:****2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

7499	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AL RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 95,37	€ 95,37	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****2.2.0.2.262 Prevenzione**

7500	IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI RISCONTRO DIAGNOSTICO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 95,37	€ 95,37	€ 0,00	€ 0,00

**MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE****Stato di previsione delle entrate:****2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

7216	ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE SANITARIO NONCHÉ DI ALTRE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO CON LE COMUNITÀ DI IMMIGRATI PROVENIENTI DA PAESI DOVE SONO EFFETTUATE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 32.817,58	€ 32.817,58	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****2.2.0.2.262 Prevenzione**

7217	IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI PER LA FORMAZIONE DI PERSONALE SANITARIO NONCHÉ DI ALTRE FIGURE PROFESSIONALI CHE OPERANO CON LE COMUNITÀ DI IMMIGRATI PROVENIENTI DA PAESI DOVE SONO EFFETTUATE LE PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 32.817,58	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**PRELIEVI E TRAPIANTI DI ORGANI E DI TESSUTI****Stato di previsione delle entrate:****2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

5544	ASSEGNAZIONI STATALI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 240.592,85	€ 240.592,85	€ 0,00	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****2.2.0.2.257 Qualità dei servizi, semplificazione dell'accesso, potenziamento della libertà di scelta e accesso alle cure**

5545	CONTRIBUTI STATALI IN MATERIA DI PRELIEVI E DI TRAPIANTI DI ORGANI E TESSUTI			
2011		2012		2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 240.592,85	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

**ATTIVITA' TRASFUSIONALI****Stato di previsione delle entrate:****2.1.183 Trasferimenti dello Stato con vincolo di destinazione specifico**

3759	ASSEGNAZIONI PER L'INFORMATIZZAZIONE ED IL RINNOVO E POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI			
2011		2012		2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 428.058,66	€ 395.884,94	€ 0,00	€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:****2.2.0.2.258 Ricerca, innovazione e risorse umane**

3760	SPESE PER L'INFORMATIZZAZIONE ED IL RINNOVO E POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI			
2011		2012		2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 428.058,66	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	

**RESTITUZIONE CONTRIBUTO BANDO IMPRESE DAFNE - PROGRAMMA DRIADE****Stato di previsione delle entrate:****4.3.194 Assegnazioni statali per progetti**

7327	ASSEGNAZIONI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «DRIADE»			
2011		2012		2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 106.340,00	€ 106.340,00	€ 0,00	€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:****1.2.0.3.377 Interventi per la competitività del comparto artigiano**

7328	CONTRIBUTI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «DRIADE»			
2011		2012		2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 106.340,00	€ 106.340,00	€ 0,00	€ 0,00	

**ASSEGNAZIONE STATALE PROGRAMMA PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE - 1° SEMESTRALITA' 2011****Stato di previsione delle entrate:****4.3.193 Assegnazioni statali per programmi**

6779	ASSEGNAZIONE STATALE RIGUARDANTE IL BANDO REGIONALE 2003 ATTUATIVO DEL 1° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE			
2011		2012		2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 520.180,92	€ 520.180,92	€ 0,00	€ 0,00	

**Stato di previsione delle spese:****3.1.0.3.387 Prevenzione dei Rischi**

6780	BANDO REGIONALE 2003 ATTUATIVO DEL 1° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE			
2011		2012		2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza	
€ 520.180,92	€ 520.180,92	€ 0,00	€ 0,00	

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

**CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSO AI DATORI DI LAVORO DI ONERI DI VOLONTARIATO PROTEZIONE CIVILE****Stato di previsione delle entrate:****2.1.184 Assegnazioni statali per calamità naturali ed altri eventi eccezionali**

7365	ASSEGNAZIONI STATALI PER I RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	€ 21.402,83	€ 21.402,83	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****3.1.0.2.11 Sistema regionale di Protezione Civile**

7366	CONTRIBUTI STATALI PER RIMBORSI SPESE SOSTENUTE DALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E PER I RIMBORSI AI DATORI DI LAVORO DELLE GIORNATE LAVORATIVE DEI VOLONTARI IMPEGNATI IN ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	€ 21.402,83	€ 21.402,83	€ 0,00

**ASSEGNAZIONI DELLA CE PER IL PROGETTO SIMULCAMPUS****Stato di previsione delle entrate:****2.2.188 Assegnazioni della CE per progetti**

7639	ASSEGNAZIONI DELLA CE PER IL PROGETTO «SIMULCAMPUS»		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	€ 25.000,00	€ 19.914,67	€ 0,00

**Stato di previsione delle spese:****1.2.0.2.239 Integrazione delle politiche per i giovani**

7640	COFINANZIAMENTO DELLA CE PER IL PROGETTO «SIMULCAMPUS»		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	€ 25.000,00	€ 19.914,67	€ 0,00

**4.3.0.2.249 Fondi regionali per programmi comunitari**

4845	FONDO PER LA PARTECIPAZIONE REGIONALE AGLI INTERVENTI PREVISTI DA REGOLAMENTI O DIRETTIVE DELL'UNIONE EUROPEA		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	- € 5.500,00	- € 5.500,00	- € 16.500,00

7641	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER IL PROGETTO «SIMULCAMPUS»		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	€ 5.500,00	€ 5.500,00	€ 16.500,00

**VARIAZIONI COMPENSATIVE****Stato di previsione delle spese:****1.2.0.3.56 Valorizzazione del patrimonio culturale**

7292	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA CULTURA E DELLE TRADIZIONI LOCALI		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 0,00

7368	SPESE PER LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE IMMATERIALE		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	- € 200.000,00	- € 200.000,00	€ 0,00

**4.2.0.1.181 Amministrazione beni mobili e immobili regionali**

5053	ACQUISTO E MANUTENZIONE APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' D'UFFICIO VARIE		
	2011		2012
	Competenza	Cassa	Competenza
	- € 50.000,00	- € 50.000,00	€ 0,00



5054	NOLEGGI APPARECCHIATURE ED ATTREZZATURE PER ESPLETAMENTO ATTIVITA' D' UFFICIO ED ESECUZIONE DI LAVORI IN SERVICE		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 0,00

**VARIAZIONI DEL FONDO CASSA****4.3.0.1.301 Fondo di riserva di cassa**

736	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA		
2011		2012	2013
Competenza	Cassa	Competenza	Competenza
€ 0,00	€ 1.076.729,47	€ 0,00	€ 0,00

— • —

ALLEGATO B

Capitolo	Oggetto	Vecchia DG/DC	Nuova DG/DC
<b>4.1.0.1.170.4203 (spesa)</b>	SPESE DI OSPITALITA', RICEVIMENTI, RAPPRESENTANZA E SIMILI PER ESIGENZE DELLA GIUNTA REGIONALE E PER LE INIZIATIVE PROGRAMMATE SUL TERRITORIO	Direzione Centrale Relazioni Esterne Internazionali e Comunicazioni	Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo
<b>4.1.0.1.170.5002 (spesa)</b>	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI INCONTRI DELLA GIUNTA, DEL PRESIDENTE E/O DEGLI ASSESSORI	Direzione Centrale Relazioni Esterne Internazionali e Comunicazioni	Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo
<b>4.1.0.1.170.296 (spesa)</b>	INDENNITA' DI FUNZIONE AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE ED AGLI ASSESSORI	Direzione Centrale Relazioni Esterne Internazionali e Comunicazioni	Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo
<b>3.1.0.3.387.6780 (spesa)</b>	BANDO REGIONALE 2003 ATTUATIVO DEL 1° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità
<b>4.3.193.6779 (entrata)</b>	ASSEGNAZIONE STATALE RIGUARDANTE IL BANDO REGIONALE 2003 ATTUATIVO DEL 1° PROGRAMMA DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	Direzione Generale Protezione Civile, Polizia Locale e Sicurezza	Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

**D.g.r. 13 ottobre 2011 - n. IX/2342**  
**Modalità per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia (l.r. 2 febbraio 2010, n. 6)**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 che all'art. 81, comma 2, lettera b) prevede misure per il completamento della rete distributiva metano mediante la stipula di accordi per lo sviluppo dell'offerta di prodotti eco-compatibili, anche mediante forme di incentivazione di tipo economico e finanziario;

Visto l'art. 156 della l.r. sopra indicata in base al quale alle spese per l'incentivazione degli investimenti per lo sviluppo dell'offerta di prodotti eco-compatibili si provveda con le risorse stanziata all'UPB 3.1.0.3.333 «Sviluppo e ammodernamento delle reti distributive», a valere sul capitolo 7050;

Considerata la residua disponibilità finanziaria di Euro 200.000,00, la cui spesa trova copertura a valere sul capitolo 7050 dell'UPB 3.1.0.3.333 del bilancio 2011 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Vista la d.g.r. 3 dicembre 2008 n. VIII/8569 relativa al bando per il sostegno finanziario agli impianti di distribuzione del metano per autotrazione approvato con d.g.r. 3 aprile 2007 n. VIII/4512 e in cui si prevedeva di emanare ulteriori bandi;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» che prevede, tra l'altro, all'art. 1, tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia, la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con la d.c.r. 28 settembre 2010 n. 56 ed in particolare i contenuti della sezione Area Economica che prevedono la ricerca e l'innovazione come fattori di sviluppo;

Considerato che tra gli ambiti della ricerca e dell'innovazione precedentemente richiamati rientrano gli interventi sperimentali per l'utilizzo nell'autotrazione del metano liquido;

Considerato altresì che lo sviluppo di iniziative che garantiscano maggiore autonomia di esercizio potrà essere assicurato attraverso l'installazione di serbatoi criogenici;

Ritenuto di approvare un nuovo bando per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia, attraverso la sperimentazione dell'utilizzo del metano liquido per autotrazione con dotazione a bordo di automezzi di serbatoi criogenici, destinando all'iniziativa risorse finanziarie pari ad Euro 200.000 la cui copertura è a valere sul capitolo 7050 dell'UPB 3.1.0.3.333 del bilancio 2011;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e, in particolare l'art. 16 che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Richiamati i provvedimenti organizzativi della IX Legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare i criteri di cui all'allegato A che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzati all'emanazione del bando attuativo delle leggi citate in premessa per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia;

2. di stabilire per il presente bando una disponibilità finanziaria di Euro 200.000 la cui spesa trova copertura a valere sul capitolo 7050 dell'UPB 3.1.0.3.333 del bilancio 2011 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

3. di stabilire altresì che all'emanazione del bando relativo al sostegno di progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia, si provvederà con successivo atto della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi, secondo le modalità e nei limiti delle risorse indicate al punto 2;

4. di disporre che il bando e la relativa documentazione vengano pubblicati sul BURL nonché resi disponibili sul sito Internet di Regione Lombardia il 20 ottobre 2011.

Il segretario: Marco Pilloni

**Criteria per l'emanazione del bando 2011 a sostegno di progetti sperimentali e innovativi  
per lo sviluppo della rete metano in Lombardia**

**Beneficiari**

1. Aziende/consorzi che alla data di presentazione della domanda risultino iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio;

2. Enti pubblici e/o società a partecipazione maggioritaria pubblica, anche in forma associata e consorzi per il servizio pubblico/privato.

**Articolazioni, finalità e priorità**

L'obiettivo è quello di sviluppare l'uso del metano come carburante anche in settori che a tutt'oggi ne risultano esclusi, attraverso l'introduzione del metano allo stato liquido che permette di porre rimedio alla limitata autonomia degli automezzi pesanti.

La sperimentazione consentirà il rifornimento di automezzi dotati di serbatoi criogenici per lo stoccaggio di metano allo stato liquido, in modo da aumentarne considerevolmente l'autonomia di esercizio.

Verranno assegnate priorità ai nuovi progetti che si riferiscano a sperimentazioni all'interno di aree urbane, ossia quelle di competenza comunale, e/o in tratte stradali ad alta densità di traffico all'interno del territorio lombardo in cui si siano registrate nell'anno precedente a quello dell'emanazione del bando, alte concentrazioni di polveri sottili. In subordine alle priorità sopra evidenziate, saranno scelti i progetti con caratteristiche di sostenibilità sia ambientale (le emissioni di polveri sottili dovranno essere inferiori almeno del 40% rispetto a quelle dei corrispondenti automezzi alimentati a gasolio) che economica (i ricavi presunti dovranno essere superiori ai costi stimati) e potenzialità di sviluppi futuri. Ultimo aspetto prioritario in applicazione sarà quello relativo agli interventi volti alla «metanizzazione» in zone altrimenti sprovviste di metano.

**Modalità di erogazione del contributo**

La misura massima del contributo assegnabile per ciascuna domanda è pari al 50% dell'investimento ammissibile e fino ad un massimo di Euro 100.000,00;

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% ad inizio lavori, previa presentazione di garanzia fidejussoria, di pari importo a quello erogato;
- 50% al collaudo dell'impianto

**Spese ammissibili**

- Costi di progettazione e consulenza
- Costi delle attrezzature.
- Costi di realizzazione dell'impianto
- Opere di messa in sicurezza dell'impianto e opere esterne connesse alla realizzazione dell'impianto

**Termini e scadenze**

Tali impianti dovranno essere realizzati entro il 31 dicembre 2012, con una eventuale possibilità di proroga per motivi non dipendenti dalla volontà dell'istante.

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

**D.g.r. 13 ottobre 2011 - n. IX/2362**  
**Modifica della d.g.r. 713 del 26 ottobre 2010 in materia di**  
**canoni demaniali di polizia idraulica**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Regio Decreto 25 Luglio 1904, n. 523 «Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie»;

Vista la legge regionale 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112»;

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10 «Riordino delle disposizioni legislative regionali in materia tributaria - Testo unico della disciplina dei tributi regionali» ed in particolare gli artt. da 26 a 29, che disciplinano l'imposta sulle concessioni per l'occupazione e l'uso dei beni del demanio e del patrimonio indisponibile dello stato;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale»;

Visto l'art. 6 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 10 «Disposizioni in materia di ambiente e servizi di interesse economico generale - Collegato ordinamentale», che disciplina le modalità di determinazione della misura dei canoni per occupazione dei beni del demanio idrico e per uso delle acque pubbliche, la loro riscossione e i casi in cui è necessaria una cauzione a garanzia;

Viste le delibere:

- d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 «Determinazione del reticolo idrico principale. Delega delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica»;

- d.g.r. 1 agosto 2003, n. 7/13950 «Modifica della d.g.r. 25 gennaio 2002, n. 7/7868 - Determinazione del reticolo idrico principale. Trasferimento delle funzioni relative alla polizia idraulica concernenti il reticolo idrico minore come indicato dall'art. 3, comma 114 della l.r. 1/2000. Determinazione dei canoni regionali di polizia idraulica»;

- d.g.r. 2 agosto 2007, n. 8/5324 «Presenza d'atto della comunicazione dell'Assessore Buscemi avente ad oggetto: «Linee Guida di Polizia Idraulica»»;

- d.g.r. 31 ottobre 2007, n. 8/5774 «Introduzione del canone ricognitorio per i fondi interclusi e del canone ad uso agricolo - Modifica alle dd.g.r. nn. 7868/2002 e 13950/2003 in materia di determinazione del reticolo idrico principale (art. 3, comma 114, l.r. n. 1/2000)»;

- d.g.r. 1 ottobre 2008, n. 8/8127 «Modifica del reticolo principale determinato con d.g.r. 7868/2002»;

d.g.r. 28 ottobre 2009, n. 8/10402 «Nuovi canoni regionali di polizia idraulica in applicazione dell'art. 6 comma 5 della l.r. 10/2009»;

- d.g.r. 26 ottobre 2010 - n. 9/713, «Modifica delle dd.g.r. nn. 7868/2002, 13950/2003, 8943/2007 e 8127/2008, in materia di canoni demaniali di polizia idraulica»;

Ritenuto necessario apportare alcune modifiche all'Allegato «C» della d.g.r. n. 713/2010 e precisamente:

- eliminare il codice «B.8 - Cunicoli tecnologici», in quanto sono state riscontrate anomalie interpretative sulla sua applicazione, sostituendolo di conseguenza con il concetto di linea tecnologica quale insieme delle infrastrutture (cavi/tubazioni) necessarie a trasmettere/condurre energia, dati, acqua, gas.;

- introdurre un canone relativo al transito delle sommità arginali per fruizione turistica, al fine di valorizzare il territorio e il paesaggio, perseguendo strategie di sviluppo turistico con la riqualificazione di percorsi eco-naturalistici lungo i corsi d'acqua;

Considerato che l'art. 80, comma 5, della l.r. n. 31/2008 prevede la possibilità per i consorzi di bonifica di stipulare apposita convenzione con gli enti locali anche per la gestione del reticolo idrico minore e, in genere, per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio rurale;

Visto il Programma regionale di Sviluppo della IX Legislatura approvata con d.c.r. nr. 56 del 28 Settembre 2010 nonché il PO 19 «Risorsa acqua»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1) di modificare l'allegato C della d.g.r. n. 713/2010 come sotto specificato:

eliminare il codice «B.8 - Cunicoli tecnologici» disponendo che per qualunque infrastruttura che interferisca con il demanio idrico si dovrà applicare il canone corrispondente, da intendersi comprensivo anche delle opere di protezione;

2) di introdurre il codice identificativo D.3 «Transito in sommità arginale per fruizione turistica» relativo al nuovo canone, applicabile solo agli enti pubblici a titolo gratuito;

3) di precisare che i Consorzi di Bonifica, previa sottoscrizione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 80, comma 5, l.r. n. 31/2008, possono supportare gli enti locali nell'espressione di pareri idraulici sul reticolo idrico minore;

4) di disporre la pubblicazione della presente pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

---

## D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

### Presidenza

**Comunicato regionale 17 ottobre 2011 - n. 116  
Direzione centrale Relazioni esterne, internazionali e  
comunicazione - D.g.r. 13 ottobre 2011 - n.IX/2288 «Premi La  
Lombardia per il Lavoro e Rosa Camuna 2011» - Variazione  
indirizzo protocollo generale regionale - Sede di Milano**

—  
In relazione alla Deliberazione di Giunta Regionale del 13 ottobre 2011 n. IX/2288 «Premi La Lombardia per il Lavoro e Rosa Camuna 2011» pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, serie ordinaria n.41, venerdì 14 ottobre 2011.

si comunica

che il nuovo indirizzo del Protocollo Generale della Giunta Regionale a cui recapitare o consegnare le candidature, fermo restando l'obbligo di spedizione via e-mail, è **viale Restelli 2, 20124 Milano**.

Il dirigente di unità organizzativa relazioni esterne  
Giuseppe Di Raimondo Metallo



Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

**D.d.u.o. 14 ottobre 2011 - n. 9412****Direzione centrale Programmazione integrata - Organismo Pagatore Regionale - Settore della bachicoltura - Campagna 2011/2012 - Approvazione del manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni - reg. (CE) 1234/2007**DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE  
IL DIRETTORE O.P.R.

Visti:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, il titolo I, capo IV, sezione VII, articoli 111 (aiuti al settore della bachicoltura) e 112 (modalità di applicazione);
- il Regolamento (CE) n. 1544/2006 del Consiglio, del 5 ottobre 2006, relativo a misure speciali in favore della bachicoltura, in particolare l'articolo 2;
- il Regolamento (CEE) n. 922/72 del Consiglio, del 2 maggio 1972, che stabilisce norme generali di concessione dell'aiuto per i bachi da seta;
- il Regolamento (CEE) n. 1496/77 della Commissione, del 4 luglio 1977, relativo alle comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore dei bachi da seta;
- il Regolamento (CE) n. 1744/2006 della Commissione, del 24 novembre 2006, che stabilisce le modalità relative all'aiuto per i bachi da seta;
- il Regolamento 1290/2005 del Consiglio che prevede all'art. 6, paragrafo 1, la possibilità, per l'Organismo Pagatore, di delegare - fatta eccezione per il pagamento degli aiuti comunitari - l'esecuzione di parte dei suoi compiti;
- il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- la Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e successive modifiche (L. 29 settembre 2000 n. 300) concernente sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa» e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 29 dicembre 2010, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) 1744/2006 della Commissione del 24 novembre 2006, che stabilisce le modalità relative all'aiuto per i bachi da seta;
- la Circolare AGEA n. ACIU.2011. 194 del 14 marzo 2011 avente ad oggetto: BACHI DA SETA. Modalità relative all'aiuto bachi da seta.

Richiamato il decreto ministeriale del 26 settembre 2008 che ha riconosciuto l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia, ai sensi del Regolamento CE 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 e del Regolamento CE 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, per gli aiuti finanziati a carico del FEAGA e del FEASR a partire dall'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale della programmazione 2007-2013.

Considerato che è necessario approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni del settore della bachicoltura per poter adeguare le procedure di gestione alla regolamentazione comunitaria di riferimento.

Visti:

- la d.g.r. n. 4 del 29 aprile 2010 di «Costituzione delle Direzioni Centrali Generali, incarichi e altre disposizioni organizzative - I Provvedimento organizzativo IX legislatura»;
- la d.g.r. n. 48 del 26 maggio 2010 «Il Provvedimento organizzativo 2010»;

• le competenze proprie dei dirigenti di cui al Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale n. 20 del 7 luglio 2008;

• il decreto del Segretario Generale n. 10037 dell'8 ottobre 2010 «Obiettivi e attribuzioni dei centri di responsabilità dell'Organismo Pagatore Regionale», così come modificato dal successivo DSG n. 1743 del 25 febbraio 2011;

DECRETA

Recepite le premesse:

1. di approvare il Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni del settore della bachicoltura, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web dell'Organismo Pagatore Regionale ([www.opr.regione.lombardia.it](http://www.opr.regione.lombardia.it)).

Il direttore o.p.r.  
Antonietta De Costanzo

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Reg. (CE) 1234/2007**  
**SETTORE DELLA BACHICOLTURA**

**Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni**  
**Campagna 2011/2012**

**INDICE**

1. INTRODUZIONE
  2. SOGGETTI COINVOLTI
  3. AIUTO COMUNITARIO
  4. MATRICE DEL FLUSSO GESTIONALE E DELLE RESPONSABILITÀ
  5. CAMPAGNA DI RIFERIMENTO E COMPETENZA TERRITORIALE
  6. COMUNICAZIONE DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO
  7. COMUNICAZIONE DELLA RICEZIONE IN AZIENDA DI TELAINI DA PARTE DI ORGANISMI AUTORIZZATI
  8. COMUNICAZIONE DELLA CONSEGNA DEI BOZZOLI AD ORGANISMI AUTORIZZATI
  9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI CONTESTUALE PAGAMENTO
  10. CHECK LIST
  11. CALCOLO DELL'AIUTO
  12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO
  13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ARCHIVI
  14. TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI
  15. CONTROLLI IN LOCO
  16. CONDIZIONALITÀ
  17. RIFERIMENTI NORMATIVI
  18. DEFINIZIONI
- ALLEGATO A1 MODELLO DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO
- ALLEGATO A2 MODELLO DI COMUNICAZIONE RICEZIONE IN AZIENDA DI TELAINI
- ALLEGATO A3 MODELLO DI COMUNICAZIONE CONSEGNA BOZZOLI MATURI
- ALLEGATO A4 VERBALE ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA COMUNICAZIONE DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO
- ALLEGATO A5 VERBALE DI CONTROLLO ACQUISIZIONE TELAINI
- ALLEGATO A6 VERBALE DI CONTROLLO CESSIONE BOZZOLI MATURI
- ALLEGATO A7 MODELLO DI DOMANDA DI AIUTO E DI CONTESTUALE PAGAMENTO
- ALLEGATO A8 VERBALE ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA DOMANDA DI AIUTO E CONTESTUALE PAGAMENTO
- ALLEGATO A9 CHECK LIST DI CONTROLLO

## 1. INTRODUZIONE

Il presente manuale definisce le condizioni, le modalità e le responsabilità per la gestione ed i controlli inerenti la concessione degli aiuti nell'ambito dell'OCM settore bachicoltura.

## 2. SOGGETTI COINVOLTI

### 2.1. Soggetti istituzionali

L'attuazione del regime di aiuto nel settore della bachicoltura prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

- **Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF)** in qualità di soggetto responsabile di indirizzo e coordinamento delle politiche comunitarie;
- **AGEA Coordinamento**, in qualità di organismo di coordinamento nazionale.
- **Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia (DGA)** in qualità di ente preposto al riconoscimento degli Organismi Autorizzati alla consegna dei telaini e degli Organismi Autorizzati al ritiro dei bozzoli maturi;
- **Organismo Pagatore Regionale Lombardia (OPR)** in qualità di soggetto responsabile per l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti, nonché dei controlli.

OPR può delegare talune funzioni ad altri Organismi Delegati quali le Province e i Centri di Assistenza Agricola (CAA). In particolare:

- i CAA, sulla base di convenzioni con OPR e con delega dei beneficiari, svolgono attività in merito alla presentazione delle domande di aiuto, di aggiornamento del fascicolo aziendale e alla risoluzione delle anomalie eventualmente presenti sul sistema informativo.
- le Province, sulla base di convenzioni, effettuano attività di ricezione ed istruttoria tecnico-amministrativa delle domande, eseguono i controlli in loco, predispongono gli elenchi dei beneficiari ammissibili a finanziamento;

### 2.2 Soggetti beneficiari

Beneficiano dell'aiuto previsto gli allevatori di bachi da seta di cui all'art. 1 del regolamento (CE) 1544/2006 del Consiglio.

### 2.2 Altri Soggetti coinvolti

- Organismi Autorizzati alla consegna dei telaini
- Organismi Autorizzati al ritiro dei bozzoli maturi

## 3. AIUTO COMUNITARIO

L'aiuto comunitario in favore della bachicoltura è calcolato per telaino e corrisponde a 133,26 € per unità.

L'aiuto viene concesso soltanto per telaini:

- a) che contengono almeno 20.000 uova di bachi da seta atte a schiudersi;
  - b) che abbiano dato luogo ad una produzione di almeno 20 Kg di bozzoli cerniti, di buona cortecia, maturi uniformi per dimensione e colore, esenti da macchie e ruggine, atti alla trattura;
- rispettare le norme e gli atti sulla condizionalità;

Sono condizioni necessarie ai fini dell'ottenimento dell'aiuto:

- a) che la domanda di aiuto sia presentata utilizzando la modulistica allegata al presente manuale;
- b) che l'allevamento sia portato a termine cioè fino al momento in cui i telaini utilizzati raggiungono almeno kg 20 di bozzoli qualitativamente conformi alla norma;
- c) che i bachi da seta siano stati allevati nel territorio della Regione Lombardia;
- d) che i telaini di seme bachi siano consegnati al bachicoltore da Organismi Autorizzati e che tale circostanza possa essere comprovata da apposito attestato, rilasciato dai predetti Organismi, pena la nullità, al più tardi 40 giorni dopo la consegna dei telaini. L'attestato deve indicare il nome, il CUAA e l'indirizzo del bachicoltore di cui trattasi, il numero dei telaini rilasciati, la data di uscita e la data di rilascio dell'attestato,

e) che il prodotto ottenuto sia stato consegnato a Organismi Autorizzati al ritiro di bozzoli maturi e che tale circostanza possa essere comprovata da apposito attestato, rilasciato dai predetti Organismi, pena la nullità, al più tardi 40 giorni dopo la ricezione dei bozzoli. L'attestato deve indicare il nome, il CUAA e l'indirizzo del bachicoltore di cui trattasi, la quantità dei bozzoli ricevuti, la data di entrata e la data di rilascio dell'attestato;

f) che sia consentito l'accesso agli organi preposti al controllo durante le fasi di allevamento.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 106 ultimo comma del Reg. (CE) n. 1234/2007, una stessa misura non può formare contemporaneamente oggetto di pagamenti nel quadro del Reg. (CE) n. 1234/2007 e nel quadro di altri regimi di aiuto comunitari, in particolare nell'ambito del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sullo Sviluppo Rurale (azioni finanziate dal FEASR).

#### 4. MATRICE DEL FLUSSO GESTIONALE E DELLE RESPONSABILITÀ

Nella tabella seguente viene descritto il flusso operativo per l'assegnazione dei contributi finanziati dal Regolamento (CE) n. 1234/2007 settore bachicoltura. Per ciascuna attività è identificato il soggetto direttamente responsabile dell'esecuzione e quello che collabora alla realizzazione della fase:

<b>Fase</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Soggetto Collaboratore</b>
<b>Procedura di settore</b>	Stesura e approvazione manuale e modulistica ; predisposizione dei modelli di comunicazione e di domanda	O.P.R.	
<b>Riconoscimento Organismi Autorizzati</b>	Ricezione domande, effettuazione istruttoria ed emissione dei riconoscimenti degli Organismi Autorizzati alla consegna dei telaini e/o al ritiro dei bozzoli maturi;	D.G.A.	
<b>Compilazione della domanda</b>	Compilazione della domanda cartacea.	Beneficiario	C.A.A.
<b>Acquisizione delle domande</b>	Gestione documentale delle domande pervenute e creazione dei fascicoli di domanda incluse le relative check list	O.P.R.	
<b>Istruttoria e definizione degli elenchi</b>	Definizione delle procedure da utilizzare per il controllo tecnico e amministrativo (istruttoria)	O.P.R.	
	Esecuzione del controllo tecnico/amministrativo (istruttoria)	Province	
	Predisposizione degli elenchi delle domande ammissibili in base ai criteri fissati dal programma regionale	Province	
	Approvazione degli elenchi delle domande ammissibili	Province	
<b>Esecuzione dei controlli in loco</b>	Definizione delle linee guida relative alle modalità di svolgimento dei controlli in loco	O.P.R.	
	Esecuzione dei controlli delle seguenti fasi: consegna dei telaini, consegna e pesatura dei bozzoli e redazione dei verbali di controllo	Province	O.P.R.
<b>Predisposizione degli elenchi di liquidazione</b>	Risoluzione delle anomalie, acquisizione degli esiti dei controlli in loco, determinazione degli importi da autorizzare	Province	
	Predisposizione delle proposte di elenco di liquidazione delle domande istruite e controllate positivamente	Province.	
<b>Predisposizione dei pagamenti</b>	Autorizzazione, esecuzione e contabilizzazione dei pagamenti	O.P.R.	
	Rendicontazione finanziaria ad AGEA	O.P.R.	

Ciascun soggetto incaricato della realizzazione di una fase, sottofase o attività del procedimento è

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

responsabile del corretto svolgimento delle operazioni effettuate sulla base e nel rispetto dei criteri forniti da OPR.

## **5. CAMPAGNA DI RIFERIMENTO E COMPETENZA TERRITORIALE**

La campagna di commercializzazione per il baco da seta inizia il 1° aprile di ogni anno e termina il 31 marzo dell'anno successivo.

I finanziamenti saranno concessi soltanto ai bachicoltori che abbiano proceduto ad aprire il proprio fascicolo aziendale sul SIARL presso il proprio CAA di riferimento.

La costituzione del fascicolo è obbligatoria nel caso in cui il soggetto presenti domanda per la prima volta; se invece il fascicolo aziendale risulta già costituito, i produttori, a fronte di modifiche rispetto a quanto già risultante nel fascicolo, sono tenuti ad apportare preventivamente le necessarie variazioni al fascicolo stesso, ai fini dell'aggiornamento e della coerenza con le dichiarazioni rese.

I documenti essenziali che devono essere prodotti all'atto della costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale sono descritti nel Manuale di gestione del fascicolo aziendale relativo all'anagrafe delle imprese agricole approvato con D.G.R. n. 7082 del 18 aprile 2008.

## **6. COMUNICAZIONE DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO**

Il procedimento inizia con la comunicazione di adesione al regime di aiuto che il bachicoltore presenta ad OPR prima di procedere alla realizzazione dell'allevamento.

Il modello da utilizzarsi è l'allegato A1 debitamente compilato e sottoscritto dal bachicoltore e corredato di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità da inoltrarsi brevemente ad uno degli sportelli federati di Regione Lombardia o tramite Raccomandata A/R ad OPR Lombardia.

Ai sensi della L. 241/90, con la ricezione presso OPR della comunicazione di adesione al regime di aiuto, alla stessa viene attribuito un numero univoco di identificazione col quale si avvia il procedimento amministrativo. Successivamente l'O.P.R. provvede a trasmettere tale comunicazione alla Provincia in cui ha sede l'allevamento.

Le comunicazioni di adesione al regime di aiuto presentate con modalità diverse da quelle assunte con il presente atto sono da considerarsi irricevibili.

Con la comunicazione di adesione al regime di aiuto il bachicoltore si impegna a trasmettere le seguenti comunicazioni:

- almeno 3 giorni lavorativi prima della ricezione in azienda di telaini da parte di uno o più Organismi Autorizzati, la comunicazione di tale ricezione alla Provincia di riferimento, compilando e sottoscrivendo il modello A2 da inoltrarsi mediante fax o posta elettronica;

- almeno 3 giorni lavorativi prima della consegna dei bozzoli maturi ad uno o più Organismi Autorizzati la comunicazione di tale consegna alla Provincia di riferimento, compilando e sottoscrivendo il modello A3 da inoltrarsi mediante fax o posta elettronica.

Non rispettare la tempistica sopra indicata comporta l'irricevibilità delle comunicazioni e la conseguente non computabilità nel calcolo dell'aiuto.

### **6.1. Istruttoria a carico della comunicazione di adesione al regime di aiuto**

La Provincia, al momento del ricevimento di ciascuna comunicazione di adesione al regime di aiuto, provvede ad assegnare la stessa ad un funzionario responsabile del procedimento.

Per ciascuna comunicazione di adesione al regime di aiuto, la Provincia costituisce un fascicolo strutturato in modo da garantire che la documentazione archiviata non possa materialmente perdersi.

Ciascun fascicolo deve recare sulla copertina i seguenti dati:

- regime di aiuto
- numero di posizione corrispondente al numero di protocollo;
- nominativo del beneficiario;
- sede aziendale;



- campagna di riferimento

A carico di ciascuna comunicazione di adesione al regime di aiuto, la Provincia esegue una istruttoria di ammissibilità, redatta secondo il modello allegato A4, comunicandone l'esito al bachicoltore entro 15 giorni dal ricevimento della stessa.

Contestualmente all'esito dell'istruttoria, la Provincia provvede a comunicare al richiedente l'avvio del procedimento, il nominativo del responsabile del procedimento e l'Ufficio a cui è stata assegnata la comunicazione presso il quale ci si potrà rivolgere per eventuali informazioni.

## **7. COMUNICAZIONE DELLA RICEZIONE IN AZIENDA DI TELAINI DA PARTE DI ORGANISMI AUTORIZZATI**

Il bachicoltore, entro 3 giorni lavorativi dall'evento, comunica alla Provincia di competenza l'intenzione di ricevere in azienda telaini da parte di uno o più Organismi Autorizzati, compilando e sottoscrivendo il modello A2 con il quale viene fornita indicazione della data della consegna suddetta.

Tale consegna è presenciata dalla Provincia che redige un verbale di controllo in loco utilizzando il modello riportato in allegato A5.

Il funzionario provinciale inoltre controlla la tenuta del registro di carico e scarico e vi appone il visto.

L'Organismo Autorizzato, al più tardi entro 40 giorni dalla consegna dei telaini, rilascia un attestato come previsto dal regolamento, che il bachicoltore provvede a recapitare alla Provincia.

## **8. COMUNICAZIONE DELLA CONSEGNA DEI BOZZOLI AD ORGANISMI AUTORIZZATI**

Il bachicoltore - almeno 3 giorni lavorativi prima dell'evento - compilando e sottoscrivendo il modello A3 provvede a comunicare alla Provincia di competenza gli estremi degli Organismi Autorizzati deputati alla ricezione di bozzoli, la data e il luogo in cui avverrà la consegna.

In tale fase la Provincia redige un verbale di controllo in loco come da modello allegato A6, in cui viene annotata la pesatura sia dei bozzoli che dello scarto e viene verificata la qualità dei bozzoli stessi che devono essere "cerniti, di buona corteccia, maturi, uniformi per dimensione e colore, essenti da macchie e ruggine, ed atti alla trattura".

Al momento della pesatura i bozzoli devono essere contenuti in scatoloni, i quali devono essere distinti per telaino di origine, allo scopo di accertare che per ogni telaino siano stati ottenuti almeno 20 Kg di bozzoli che è la condizione essenziale per accedere al contributo. La pesatura deve essere effettuata a mezzo di recipienti aperti nei quali vengono versati i bozzoli dagli scatoloni. In questo modo il controllore riesce anche a verificare la qualità dei bozzoli. Non è quindi ammissibile effettuare la pesatura totale e successivamente calcolare il peso medio per telaino in quanto non conforme alla normativa.

L'Organismo Autorizzato deputato alla ricezione dei bozzoli, al più tardi entro 40 giorni dalla consegna e pesatura bozzoli degli stessi rilascia un attestato come previsto dal regolamento, che il bachicoltore provvede a recapitare alla Provincia.

## **9. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO E DI CONTESTUALE PAGAMENTO**

I bachicoltori la cui comunicazione di adesione al regime di aiuto ha avuto esito positivo e che hanno ottemperato agli impegni in essa contenuti, possono trasmettere alla Provincia di competenza la domanda di aiuto e contestuale pagamento.

La domanda di aiuto e contestuale pagamento deve essere formulata utilizzando il modello A7 debitamente compilato e sottoscritto in originale dal beneficiario e corredato di fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità da inoltrarsi brevemente o tramite Raccomandata A/R.

La domanda deve contenere almeno le seguenti indicazioni:

- indicazione del regime di aiuto
- CUAA (codice fiscale/partita IVA dell'azienda agricola);
- nome, cognome, domicilio o sede legale e firma del richiedente/rappresentante legale;
- campagna di riferimento
- numero dei telaini utilizzati nonché la data o le date della loro ricezione;

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

- la quantità di bozzoli prodotti dai telaini, nonché la data o le date della loro consegna;
- il luogo di deposito del prodotto ovvero, se questo è stato venduto e preso in consegna, nome, cognome ed indirizzo del primo acquirente.
- dichiarazione del bachicoltore di aver preso atto delle condizioni di concessione dell'aiuto;
- l'ammontare del premio richiesto;
- le generalità della Banca di appoggio per la liquidazione del premio, comprensive del codice IBAN.

Ogni bachicoltore può presentare una sola domanda per ciascuna campagna.

La domanda deve essere presentata entro il 30 novembre di ogni anno. Se l'ultimo giorno utile per la presentazione della domanda di aiuto è giorno festivo, sabato o domenica, il termine di presentazione è rinviato al primo giorno feriale successivo.

Tuttavia, se la domanda di aiuto è presentata:

- entro il 31 dicembre dello stesso anno, sono concessi i due terzi dell'aiuto;
- entro il 31 gennaio dell'anno successivo, è concesso un terzo dell'aiuto;

Per le domande presentate a mano, il rispetto dei termini è attestato dalla data di arrivo registrata con il numero di protocollo o con il timbro di ricezione. Per le domande inviate per posta, fa fede il timbro postale di spedizione.

Le domande di aiuto presentate con modalità diverse da quelle assunte con il presente atto sono da considerarsi irricevibili.

Una domanda di aiuto può essere corretta in qualsiasi momento dopo la sua presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti da OPR. La domanda di aiuto, o una parte di essa, può essere revocata per iscritto in qualsiasi momento purché il bachicoltore non sia già stato informato della presenza di irregolarità nella domanda di aiuto.

Per le modalità di gestione dell'errore palese, si rimanda al d.d.u.o. n. 10943 del 27/10/2009 "Linee guida per la valutazione dell'errore palese ai sensi dell'art. 19 del reg. (CE) 796/2004 e dell'art. 4 del reg. (CE) 1975/2006".

OPR, nel rispetto del Reg. CEE 1496/1977, invia ad AGEA Coordinamento:

- entro il 30 gennaio i dati riguardanti il numero di domande di aiuto presentate, il numero di telaini oggetto di domanda e la quantità di bozzoli prodotta;
- entro il 30 aprile i dati riguardanti il numero di telaini ammessi a contributo, il numero di telaini per i quali l'aiuto non è stato riconosciuto o è in corso di riconoscimento.

### **9.1. Certificazione Antimafia**

La normativa nazionale in vigore prevede che per importi superiori i 154.937 euro, la domanda di aiuto deve essere corredata da:

- certificato antimafia rilasciato dalla prefettura competente con data di rilascio non antecedente ai sei mesi rispetto alla data di erogazione dell'aiuto (L. 575 del 31/05/65, art. 10 comma 3, 4, 5, 5-ter e art. 10-quater, comma 2; Decreto legislativo n. 490 del 08/08/94, art. 4);
- certificato camerale, in corso di vigenza secondo la normativa di riferimento.

Qualora il bachicoltore sia esente dalla certificazione in esame, ai sensi dell'art. 10 sexies comma 8 della L. 575/65, aggiunta dell'art. 7 della L. 55/90 e ss., è tenuto a presentare la dichiarazione di esenzione.

### **9.2. Istruttoria della domanda di aiuto e contestuale pagamento**

Tutte le domande sono sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di ricevibilità e completezza. La Provincia di competenza verifica, entro 30 giorni dalla ricezione della domanda, la ricevibilità accertando che la domanda:

- sia pervenuta entro i termini previsti;
- sia stata firmata dal titolare della domanda. Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/00 la sottoscrizione della domanda non è soggetta ad autenticazione ove la firma sia apposta in presenza del dipendente addetto o nel caso in cui la domanda sia presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità alla data di deposito della stessa;
- sia stata debitamente compilata in tutte le sue parti e corredata della documentazione richiesta.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente, si considera la domanda irricevibile e sarà inviata al beneficiario la comunicazione di irricevibilità con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

A conclusione dell'istruttoria la Provincia redige il verbale istruttorio secondo il modello allegato A8 nel quale, oltre all'espressione di un parere positivo o negativo sull'ammissibilità della domanda, sono evidenziati:

- i dati relativi al richiedente;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, indicandone, in caso negativo, le motivazioni;
- l'importo dell'aiuto richiesto;
- l'importo dell'aiuto ammesso;
- nel caso in cui sia stata ridotta l'entità dell'aiuto, la motivazione che ha portato alla riduzione.

### **9.3. Trattamento delle anomalie**

Nel corso dell'istruttoria può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso l'ufficio invia al richiedente un'unica richiesta di integrazioni da produrre inderogabilmente entro 15 giorni solari a partire dalla data di ricevimento della raccomandata.

Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste, la domanda viene valutata rispetto agli elementi presenti nel fascicolo.

### **9.4. Comunicazione esito istruttoria**

Dopo la chiusura delle istruttorie, le Province trasmettono con raccomandata con avviso di ricevimento, a tutti i beneficiari il relativo verbale istruttorio.

I beneficiari hanno il diritto di prendere visione degli atti del procedimento, di presentare memorie scritte e ulteriori documenti entro 10 giorni dal ricevimento della raccomandata.

Nei casi in cui le domande presentate dai richiedenti siano giudicate non ammissibili, o siano state respinte per carenza di documentazione o per la mancata presentazione delle integrazioni previste, il dirigente della struttura responsabile dell'istruttoria con proprio decreto le individua e ne dà comunicazione ai richiedenti indicando le modalità per procedere ad eventuale ricorso.

## **10. CHECK LIST**

All'interno di ogni fascicolo di domanda di contributo deve essere tenuta la relativa check list riepilogativa di controllo redatta secondo il modello allegato A9. Essa viene compilata a conclusione dell'iter procedurale relativo ad ogni domanda ed è firmata dal responsabile del procedimento.

La check list ha lo scopo di riepilogare i documenti necessari ai fini del compimento dell'istruttoria e che devono essere conservati all'interno del fascicolo di domanda e sono:

- comunicazione di adesione al regime di aiuto;
- verbale istruttorio sulla comunicazione di adesione al regime di aiuto;
- comunicazione di ricezione di telaini da parte di Organismi Autorizzati;
- verbale di controllo in loco sull'acquisizione di telaini;
- comunicazione di consegna di bozzoli maturi di Organismi Autorizzati;
- verbale di controllo in loco sulla cessione di bozzoli maturi;
- attestazione di consegna dei telaini con seme bachi al bachicoltore rilasciata dagli Organismi Autorizzati fornitori;
- attestazione di ricezione dei bozzoli maturi rilasciata dagli Organismi Autorizzati acquirenti;
- eventuale verbale di controllo condizionalità;
- domanda di aiuto e contestuale pagamento;
- verbale istruttorio sulla domanda di aiuto e contestuale pagamento;

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

## **11. CALCOLO DELL'AIUTO**

L'importo dell'aiuto erogabile a ciascun bachicoltore in relazione alla domanda di contributo presentata, è determinato dalla Provincia sulla base dell'importo unitario per telaino fissato dalla normativa.

## **12. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Le Province predispongono gli elenchi di liquidazione delle domande istruite e controllate positivamente determinando gli aiuti ammissibili.

Tali elenchi sono trasmessi ad OPR entro un mese dalla data di presentazione della domanda.

Una volta determinati i contributi ammissibili, OPR predispone i decreti e i mandati di pagamento ai fini dell'erogazione dell'aiuto che viene effettuato direttamente da OPR al beneficiario, in base agli elenchi contenenti le proposte di liquidazione, entro quattro mesi dalla data di presentazione della domanda.

Il contributo è erogato a saldo in un'unica soluzione e non sono previste erogazioni di anticipi o acconti.

## **13. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI ARCHIVI**

La Provincia costituisce un archivio con i dati contenuti nelle domande ricevute e gestisce l'archivio stesso nel rispetto delle norme vigenti sulla sicurezza ed accesso ai dati e sulla tutela della privacy.

La documentazione deve rimanere negli archivi per i cinque anni successivi alla chiusura del procedimento, coincidente con il pagamento o con la formale comunicazione di conclusione da parte degli uffici competenti. Pertanto, in presenza di ricorsi, per chiusura del procedimento s'intende l'emanazione della sentenza definitiva e l'adozione, se necessario, degli adempimenti amministrativi conseguenti. Le modalità di archiviazione di ciascuna pratica assicurano l'integrità dei documenti e la pronta reperibilità della documentazione relativa ad ogni fascicolo in occasione di eventuali verifiche e controlli.

All'interno del fascicolo devono essere archiviati tutti i documenti inerenti la domanda e in particolare:

1. comunicazione di adesione al regime di aiuto;
2. verbale istruttorio sulla comunicazione di adesione al regime di aiuto;
3. comunicazione di ricezione di telaini da parte di Organismi Autorizzati;
4. verbale di controllo in loco sull'acquisizione di telaini;
5. comunicazione di consegna di bozzoli maturi di Organismi Autorizzati;
6. verbale di controllo in loco sulla cessione di bozzoli maturi;
7. attestazione di consegna dei telaini con seme bachi al bachicoltore rilasciata dagli Organismi Autorizzati fornitori;
8. attestazione di ricezione dei bozzoli maturi rilasciata dagli Organismi Autorizzati acquirenti;
9. eventuale verbale di controllo condizionalità;
10. domanda di aiuto e contestuale pagamento;
11. verbale istruttorio sulla domanda di aiuto e contestuale pagamento;
12. check list riepilogativa di controllo

## **14. TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI**

I dati personali gestiti da OPR e dalle province in modo manuale o informatizzato nelle diverse fasi procedurali, sono trattati per le sole finalità previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

I diversi soggetti che a vario titolo hanno accesso a tali dati, possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dalla Legge n. 675/96 e successive modifiche.

La diffusione dei suddetti dati è consentita con le modalità stabilite dagli art. 20 e 21 della predetta

legge.  
L'accesso ai succitati dati è riconosciuto e regolato, attraverso apposite procedure, a chiunque abbia interesse per la tutela di situazioni giuridicamente rilevanti, secondo quanto stabilito dalla Legge n. 241/90 in materia di accesso ai documenti amministrativi.

### **15. CONTROLLI IN LOCO**

Al fine di garantire una corretta erogazione dei contributi comunitari, la Provincia esegue i controlli in loco sul 100 % dei beneficiari al seguito della:

- comunicazione di ricezione di telaini da parte di Organismi Autorizzati;
- comunicazione di consegna di bozzoli maturi di Organismi Autorizzati;

In seguito al sopralluogo deve essere redatto un verbale di controllo in loco secondo i modelli allegati A5 e A6.

I verbali devono essere redatti in duplice copia: una copia deve essere rilasciata al soggetto controllato e l'originale è trattenuto dall'organismo di controllo. Entrambe le copie devono essere firmate dal controllore e controfirmate dal soggetto controllato.

In occasione di tale controllo è inoltre possibile segnalare i casi particolari che possono inficiare l'allevamento e il raggiungimento minimo del peso dei bozzoli per telaino consegnato.

I bachicoltori devono rendere disponibile per l'amministrazione competente tutta la documentazione a supporto dell'istruttoria per i relativi controlli.

Qualora, nel corso dei sopralluoghi in azienda o presso l'ente interessato, si accerti il mancato rispetto di quanto sottoscritto in domanda, senza che sia stata effettuata alcuna comunicazione alle autorità competenti, si provvede d'ufficio all'esclusione dell'interessato dal beneficio dell'aiuto richiesto, fatto salvo l'applicazione di sanzioni penali (cfr DM 23/01/2006 art 11).

Ulteriore controllo da svolgere in loco presso il bachicoltore riguarda la verifica sulla condizionalità secondo quanto indicato all'art. 16.

I diversi tipi di controllo che si susseguono nell'arco del flusso procedurale dei bachi da seta, devono essere effettuati da funzionari differenti ed espressamente incaricati in modo tale da garantire una netta separazione di ruoli. In particolare i controlli iniziali sulla consegna dei telaini e quelli finali sulla ricezione dei bozzoli devono essere effettuati da funzionari diversi; quelli in loco e della condizionalità possono essere espletati dal medesimo funzionario che attende ad uno dei controlli precedenti.

### **16. CONDIZIONALITÀ**

Le disposizioni comunitarie e nazionali stabiliscono che tutti gli agricoltori che beneficiano di pagamenti diretti tra cui anche quello previsto per i bachi da seta, sono tenuti al rispetto degli impegni relativi ai Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) e a mantenere i terreni in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA).

I controlli vengono eseguiti secondo le procedure di OPR stabilite per ogni campagna di riferimento per la Domanda Unica (1 gennaio - 31 dicembre) ed il campione è pari all'1% del totale delle domande ammesse a finanziamento. La campagna dei bachi da seta è a cavallo di due campagne di Domanda Unica quindi occorre far riferimento alle procedure vigenti al momento del controllo.

### **17. RIFERIMENTI NORMATIVI**

Nell'applicazione del pagamento dell'aiuto per i bachi da seta trovano applicazione le seguenti disposizioni:

- Regolamento (CE) del Consiglio n. 1234/2007 del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM) e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, il titolo I, capo IV, sezione VII, articoli 111 (aiuti al settore della bachicoltura) e 112 (modalità di applicazione);
- Regolamento (CE) n. 1544/2006 del Consiglio, del 5 ottobre 2006, relativo a misure speciali in favore della bachicoltura, in particolare l'articolo 2.
- Regolamento (CEE) n. 922/72 del Consiglio, del 2 maggio 1972, che stabilisce norme generali di



Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

con- cessione dell'aiuto per i bachi da seta;

- Regolamento (CEE) n. 1496/77 della Commissione, del 4 luglio 1977, relativo alle comunicazioni degli Stati membri alla Commissione nel settore dei bachi da seta;
- Regolamento (CE) n. 1744/2006 della Commissione, del 24 novembre 2006, che stabilisce le modalità relative all'aiuto per i bachi da seta;
- Il Regolamento 1290/2005 del Consiglio che prevede all'art. 6, paragrafo 1, la possibilità, per l'Organismo Pagatore, di delegare - fatta eccezione per il pagamento degli aiuti comunitari - l'esecuzione di parte dei suoi compiti;
- Il Regolamento (CE) n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;
- Legge n. 898 del 23 dicembre 1986 e successive modifiche (L. 29/9/2000 n. 300) concernente sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari nel settore agricolo.
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti.
- Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 concernente la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali 29 dicembre 2010, recante disposizioni nazionali di attuazione del regolamento (CE) . 1744/2006 della Commissione del 24 novembre 2006, che stabilisce le modalità relative all'aiuto per i bachi da seta.
- Circolare AGEA n. ACIU.2011. 194 del 14/03/2011 avente ad oggetto: BACCHI DA SETA. Modalità relative all'aiuto bachi da seta

## 18. DEFINIZIONI

**Baco da seta:** è la larva della farfalla della specie Bombyx mori appartenente alla famiglia dei Bombycidae.

**Telaini:** strutture di supporto delle uova che ai fini del contributo devono contenere almeno 20 000 uova di bachi da seta, atte a schiudersi. Devono essere distribuite da un ente produttore riconosciuto dalla Regione;

**Seme di bachi:** uova da cui si ottengono i bacolini al primo stadio larvale

**Trattura:** La trattura è l'insieme delle operazioni meccaniche necessarie per ottenere la fibra tessile, nel caso della seta è la dipanatura del filo di seta dai bozzoli. Ai fini del contributo la seta deve essere resistente alla trattura;

**Comunicazione di adesione al regime di aiuto:** è il documento con cui il soggetto beneficiario si impegna a trasmettere ad OPR la documentazione prevista nei tempi prestabiliti al fine di poter presentare la successiva domanda di aiuto.

**Domanda di aiuto e di contestuale pagamento:** è la richiesta inoltrata dal bachicoltore all'OPR per la concessione dell'aiuto sui telaini.

**ALLEGATO AI MODELLO DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA

Spett. le  
 Organismo Pagatore della Lombardia  
 c/o Giunta Regionale della Lombardia  
 Presidenza – DC Programmazione Integrata  
 Piazza città di Lombardia n. 1  
 20124 MILANO (MI)

Oggetto: Richiesta di adesione al regime di aiuto in favore della bachicoltura. Titolo I, Capo IV, Sez. VII del Reg. CE 1234/2007

Data e n° Protocollo
----------------------

RICHIESTA N° _____	ANNO _____
--------------------	------------

QUADRO A – AZIENDA		
SEZ. I (DATI IDENTIFICATIVI DELL'AZIENDA)		
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica)		
<input style="width: 100%;" type="text"/>		
CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA	PARTITA IVA IMPRESA	
<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 70%;" type="text"/>	
NUMERO REA CCIAA	NATURA GIURIDICA	
<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 80%;" type="text"/>	
INDIRIZZO E-MAIL	TELEFONO	FAX
<input style="width: 35%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>
<b>DOMICILIO O SEDE LEGALE</b> (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con OPR)		
INDIRIZZO NUMERO CIVICO	COMUNE + PROVINCIA	CAP
<input style="width: 35%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>
<b>UBICAZIONE AZIENDA</b> (solo se diverso dal domicilio o sede legale)		
INDIRIZZO NUMERO CIVICO	COMUNE + PROVINCIA	CAP
<input style="width: 35%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>
SEZ. II (DATI IDENTIFICATIVI DEL RICHIEDENTE)		
COGNOME	NOME	
<input style="width: 45%;" type="text"/>	<input style="width: 55%;" type="text"/>	
RUOLO RISPETTO ALL'AZIENDA	CODICE FISCALE	
<input style="width: 45%;" type="text"/>	<input style="width: 55%;" type="text"/>	
INDIRIZZO NUMERO CIVICO	TELEFONO	
<input style="width: 55%;" type="text"/>	<input style="width: 45%;" type="text"/>	
COMUNE	PROVINCIA	CAP
<input style="width: 30%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>	<input style="width: 20%;" type="text"/>

QUADRO B				
SEZ. I - RICHIESTA DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO IN FAVORE DELLA BACHICOLTURA				
Con la presente il titolare / rappresentante legale dell'azienda di cui sopra CHIEDE di aderire al regime di aiuto in favore della bachicoltura previsto al titolo I, Capo IV, Sez. VII del Reg. CE 1234/2007.				
SEZ. II - DICHIARAZIONE DI INTENTI PRODUTTIVI				
Con riferimento all'anno solare della presente richiesta, il numero complessivo di telaini che si <b>PRESUME</b> di acquisire da Organismi Autorizzati alla consegna degli stessi è ipotizzato nei numeri e nei periodi seguenti:				
<b>DATI PRESUNTI:</b>				
NUMERO TELAINI	DATA DI RITIRO	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
NUMERO TELAINI	DATA DI RITIRO	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
NUMERO TELAINI	DATA DI RITIRO	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>TOTALE TELAINI PRESUNTI</b>				
<input type="text"/>				
SEZ. III - DICHIARAZIONE ED IMPEGNI				
IL SOTTOSCRITTO <input type="text"/>				
DICHIARA ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali:				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• che le generalità riportate nella presente rispondono al vero, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000;</li> <li>• di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;</li> <li>• di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per accedere alla misura prescelta;</li> <li>• di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE ) 1234/2007, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;</li> <li>• che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;</li> <li>• ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, così come descritto nel documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali", esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;</li> <li>• di aver costituito il proprio fascicolo aziendale presso il CAA di <input type="text"/></li> </ul>				
SI IMPEGNA				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• pena, l'inammissibilità al regime d'aiuto a comunicare, <b>almeno 3 giorni lavorativi prima dell'evento</b>, l'avvenuta ricezione di telaini indicandone il n° effettivo, la data esatta di consegna e la ragione Sociale dell'Organismo Autorizzato effettivamente fornitore;</li> <li>• pena, l'inammissibilità al regime d'aiuto a comunicare, <b>almeno 3 giorni lavorativi prima dell'evento</b>, l'intenzione di cedere i bozzoli maturi indicandone la quantità (kg) effettiva, la data esatta di consegna e la ragione Sociale dell'Organismo Autorizzato al ritiro;</li> <li>• a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il regime di aiuto in favore della bachicoltura previsto dal Titolo I, Capo IV, Sez. VII del Reg. CE 1234/2007.</li> <li>• a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;</li> <li>• a comunicare le variazioni al fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;</li> </ul>				
ALLEGA				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido</li> </ul>				
LUOGO	<input type="text"/>	DATA	<input type="text"/>	
FIRMA	<input type="text"/>			

**ALLEGATO A2 MODELLO DI COMUNICAZIONE RICEZIONE IN AZIENDA DI TELAINI**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA

Spett. le  
 Provincia di \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Oggetto: Comunicazione di ricezione di telaini. Art. 4. Reg. CE 1744/2006

Data e n° Protocollo
----------------------

QUADRO A – AZIENDA				
SEZ. I (DATI IDENTIFICATIVI)				
CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA				
<input type="text"/>				
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica)				
<input type="text"/>				
QUADRO B				
SEZ. I – COMUNICAZIONE DI RICEZIONE DI TELAINI DA ORGANISMI AUTORIZZATI				
Con riferimento alla precedente richiesta di adesione al regime di aiuto alla bachicoltura previsto dal Reg. CE 1234/2007, con la presente si comunicano (almeno 3 giorni lavorativi prima dell'evento), il numero complessivo di telaini ricevuti / che si stanno per ricevere da Organismi Autorizzati e la effettiva data di ricezione degli stessi:				
NUMERO TELAINI	DATA DI RICEZIONE	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
NUMERO TELAINI	DATA DI RICEZIONE	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
NUMERO TELAINI	DATA DI RICEZIONE	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<b>TOTALE TELAINI</b>				
<input type="text"/>				
SEZ. II – DICHIARAZIONE ED IMPEGNI				
IL SOTTOSCRITTO <input type="text"/>				
DICHIARA ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali:				
<ul style="list-style-type: none"> <li>• che le generalità riportate nella presente rispondono al vero, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000;</li> <li>• di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;</li> <li>• di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per accedere alla misura prescelta;</li> <li>• di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE ) 1234/2007, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;</li> <li>• che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;</li> <li>• ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, così come descritto nel documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali", esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;</li> </ul>				
LUOGO	<input type="text"/>	DATA	<input type="text"/>	
FIRMA	<input type="text"/>			

**ALLEGATO A3 MODELLO DI COMUNICAZIONE CONSEGNA BOZZOLI MATURI**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA

Spett. le  
Provincia di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Oggetto: Comunicazione di consegna bozzoli maturi ad Organismi Autorizzati. Art. 4. Reg. CE 1744/2006

Data e n° Protocollo

<b>QUADRO A - AZIENDA</b>
<b>SEZ. I (DATI IDENTIFICATIVI)</b>
CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA <input style="width: 100%;" type="text"/>
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica) <input style="width: 100%;" type="text"/>

<b>QUADRO B</b>								
<b>SEZ. I - COMUNICAZIONE DI CONSEGNA BOZZOLI MATURI AD ORGANISMI AUTORIZZATI</b>								
Con riferimento alla precedente richiesta di adesione al regime di aiuto alla bachicoltura previsto dal Reg. CE 1234/2007, con la presente si comunicano (almeno 3 giorni lavorativi prima dell'evento), la quantità (kg) complessiva di bozzoli prodotti, le date in cui avverrà la loro effettiva consegna e la ragione sociale degli Organismi Autorizzati al ritiro.								
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: left; border: none;">NUMERO TELAINI PROV.</th> <th style="text-align: left; border: none;">DATA DI CONSEGNA</th> <th style="text-align: left; border: none;">RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO</th> <th style="text-align: left; border: none;">COMUNE</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 50%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> </tr> </table>	NUMERO TELAINI PROV.	DATA DI CONSEGNA	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
NUMERO TELAINI PROV.	DATA DI CONSEGNA	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE					
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>					
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: left; border: none;">NUMERO TELAINI PROV.</th> <th style="text-align: left; border: none;">DATA DI CONSEGNA</th> <th style="text-align: left; border: none;">RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO</th> <th style="text-align: left; border: none;">COMUNE</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 50%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> </tr> </table>	NUMERO TELAINI PROV.	DATA DI CONSEGNA	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
NUMERO TELAINI PROV.	DATA DI CONSEGNA	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE					
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>					
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <th style="text-align: left; border: none;">NUMERO TELAINI PROV.</th> <th style="text-align: left; border: none;">DATA DI CONSEGNA</th> <th style="text-align: left; border: none;">RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO</th> <th style="text-align: left; border: none;">COMUNE</th> </tr> <tr> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 50%;"><input type="text"/></td> <td style="border: 1px solid black; width: 15%;"><input type="text"/></td> </tr> </table>	NUMERO TELAINI PROV.	DATA DI CONSEGNA	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
NUMERO TELAINI PROV.	DATA DI CONSEGNA	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO	COMUNE					
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>					
<b>TOTALE TELAINI IN CONSEGNA</b> <input style="width: 100%;" type="text"/>								

<b>SEZ. II - DICHIARAZIONE ED IMPEGNI</b>
IL SOTTOSCRITTO <input style="width: 100%;" type="text"/>
DICHIARA ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali: <ul style="list-style-type: none"> <li>che le generalità riportate nella presente rispondono al vero, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000;</li> <li>di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;</li> <li>di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per accedere alla misura prescelta;</li> <li>di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE ) 1234/2007, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni;</li> <li>che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;</li> <li>ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, così come descritto nel documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali", esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;</li> </ul>

LUOGO	<input style="width: 95%;" type="text"/>	DATA	<input style="width: 95%;" type="text"/>
FIRMA	<input style="width: 100%;" type="text"/>		

**ALLEGATO A4 VERBALE ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA COMUNICAZIONE  
DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA



**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

**Provincia di \_\_\_\_\_**

**VERBALE ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA COMUNICAZIONE  
DI ADESIONE AL REGIME DI AIUTO  
Titolo I, Capo IV, Sez VII del Reg. CE 1234/2007 CAMPAGNA \_\_\_\_\_**

QUADRO A – DATI BACHICOLTORE	
CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA <input type="text"/>	
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica) <input type="text"/>	
QUADRO B – VERIFICHE AMMINISTRATIVE	
La comunicazione di adesione al regime di aiuto è completamente compilata	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La comunicazione di adesione al regime di aiuto è correttamente compilata e sottoscritta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Il beneficiario ha aperto/aggiornato il fascicolo aziendale a SIARL	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Il bachicolto re ha allegato un documento di riconoscimento in corso di validità	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
QUADRO C – ESITO ISTRUTTORIA	
<input type="checkbox"/> POSITIVO	<input type="checkbox"/> NEGATIVO
QUADRO D – ESTREMI DELLA VERIFICA AMMINISTRATIVA	
LUOGO <input type="text"/>	DATA <input type="text"/>
COGNOME E NOME ISTRUTTORE <input type="text"/>	COGNOME E NOME RESP. PROCEDIMENTO <input type="text"/>
FIRMA STRUTTORE <input type="text"/>	FIRMA RESP. PROCEDIMENTO <input type="text"/>



**ALLEGATO A5 VERBALE DI CONTROLLO ACQUISIZIONE TELAINI**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA



**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

Provincia di \_\_\_\_\_

**VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO SULL' ACQUISIZIONE DEI TELAINI**  
**Titolo I, Capo IV, Sez VII del Reg. CE 1234/2007 CAMPAGNA \_\_\_\_\_**

**QUADRO A – DATI BACHICOLTORE**

CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA

RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica)

**QUADRO B – RISCONTRO MATERIALE ACQUISITO**

NUMERO TELAINI    DATA DI ACQUISIZIONE    RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO    COMUNE    PROV.

<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

**QUADRO C – REGISTRO DI CARICO E SCARICO**

Corretta tenuta del registro di carico dei telaini

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

Apposizione del timbro

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
-----------------------------	-----------------------------

**QUADRO D – ANNOTAZIONI DEL CONTROLLORE**

**QUADRO E – DICHIARAZIONI DEL BACHICOLTORE O SUO RAPPRESENTANTE**

**QUADRO F – ESTREMI DEL CONTROLLO**

LUOGO	<input type="text"/>	DATA	<input type="text"/>	ORA	<input type="text"/>
COGNOME E NOME CONTROLLORE 1	<input type="text"/>	COGNOME E NOME CONTROLLORE 2	<input type="text"/>		
FIRMA CONTROLLORE 1	<input type="text"/>	FIRMA CONTROLLORE 2	<input type="text"/>		
FIRMA BACHICOLTORE O SUO RAPPRESENTANTE	<input type="text"/>				

**ALLEGATO A6 VERBALE DI CONTROLLO CESSIONE BOZZOLI MATURI**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA

**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

Provincia di \_\_\_\_\_

**VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO SULLA CESSIONE DEI BOZZOLI MATURI**

Titolo I, Capo IV, Sez VII del Reg. CE 1234/2007 CAMPAGNA \_\_\_\_\_

QUADRO A – DATI BACHICOLTORE				
CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA				
<input type="text"/>				
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica)				
<input type="text"/>				

QUADRO B – DATI ORGANISMO AUTORIZZATO AL RITIRO DI BOZZOLI MATURI				
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica)				
<input type="text"/>				
PARTITA IVA ORGANISMO AUTORIZZATO		INDIRIZZO		
<input type="text"/>		<input type="text"/>		

QUADRO C – RISCONTRO MATERIALE CONSEGNATO				
	Qualità del prodotto		Peso (kg)	
	conforme	non conforme	bozzoli conformi	bozzoli scartati
Pesatura bozzoli prodotti dal telaino N° 1				
Pesatura bozzoli prodotti dal telaino N° 2				
Pesatura bozzoli prodotti dal telaino N° 3				
Pesatura bozzoli prodotti dal telaino N° 4				
Pesatura bozzoli prodotti dal telaino N° 5				
	<b>Totali</b>			

QUADRO D – VERIFICA CORRETTA TENUTA DEI REGISTRI				
Corretta tenuta del registro di carico dei telaini	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
Corretta tenuta del registro di scarico di bozzoli maturi	<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO

QUADRO D – ANNOTAZIONI DEL CONTROLLORE				
<input type="text"/>				

QUADRO E – DICHIARAZIONI DEL BACHICOLTORE O SUO RAPPRESENTANTE				
<input type="text"/>				

QUADRO F – ESTREMI DEL CONTROLLO					
LUOGO	<input type="text"/>	DATA	<input type="text"/>	ORA	<input type="text"/>
COGNOME E NOME CONTROLLORE 1	<input type="text"/>	COGNOME E NOME CONTROLLORE 2	<input type="text"/>		
FIRMA CONTROLLORE 1	<input type="text"/>	FIRMA CONTROLLORE 2	<input type="text"/>		
FIRMA BACHICOLTORE O SUO RAPPRESENTANTE	<input type="text"/>				

**ALLEGATO A7 MODELLO DI DOMANDA DI AIUTO E DI CONTESTUALE PAGAMENTO**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA

Spett. le  
Provincia di \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Oggetto: Domanda di aiuto e di pagamento in favore della bachicoltura. Titolo I, Capo IV, Sez. VII del Reg. CE 1234/2007

CAMPAGNA

Data e n° Protocollo

QUADRO A - AZIENDA		
SEZ. I (DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE)		
CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA	PARTITA IVA IMPRESA	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	
NUMERO REA CCIAA	NATURA GIURIDICA	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica)		
<input type="text"/>		
CODICE IBAN PER LA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO		
<input type="text"/>		
<b>DOMICILIO O SEDE LEGALE</b> (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con OPR)		
INDIRIZZO NUMERO CIVICO	TELEFONO	INDIRIZZO E-MAIL
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
COMUNE	PROVINCIA	CAP
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

QUADRO B				
SEZ. I - DOMANDA DI AIUTO E DI PAGAMENTO IN FAVORE DELLA BACHICOLTURA				
Con la presente il titolare / rappresentante legale dell'azienda di cui sopra CHIEDE la corresponsione dell'aiuto in favore della bachicoltura previsto al titolo I, Capo IV, Sez. VII del Reg. CE 1234/2007.				
SEZ. II - DICHIARAZIONE CONSUNTIVA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA				
Con riferimento all'anno solare della presente richiesta ed alle precedenti comunicazioni, il numero complessivo di telaini acquisiti da Organismi Autorizzati è il seguente:				
NUMERO TELAINI	DATA DI RITIRO	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO CHE HA FORNITO I TELAINI		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
NUMERO TELAINI	DATA DI RITIRO	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO CHE HA FORNITO I TELAINI		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
NUMERO TELAINI	DATA DI RITIRO	RAG. SOC. ORGANISMO AUTORIZZATO CHE HA FORNITO I TELAINI		
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>		
Con riferimento all'anno solare della presente richiesta ed alle precedenti comunicazioni, il quantitativo complessivo di bozzoli maturi consegnati ad Organismi Autorizzati è il seguente:				
QUANTITÀ DI BOZZOLI OTTENUTA (Kg)	DATA CONSEGNA	RAG. SOC. ORG. AUTORIZZATO CHE HA RICEVUTO I BOZZOLI MATURI	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
QUANTITÀ DI BOZZOLI OTTENUTA (Kg)	DATA CONSEGNA	RAG. SOC. ORG. AUTORIZZATO CHE HA RICEVUTO I BOZZOLI MATURI	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
QUANTITÀ DI BOZZOLI OTTENUTA (Kg)	DATA CONSEGNA	RAG. SOC. ORG. AUTORIZZATO CHE HA RICEVUTO I BOZZOLI MATURI	COMUNE	PROV.
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
LUOGO DI DEPOSITO DEI BOZZOLI PRODOTTI		<input type="text"/>		

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO			
NUMERO TELAINI A CONTRIBUTO	X	IMPORTO UNITARIO PER TELAINO	= AIUTO RICHIESTO
<input type="text"/>		133,26 €	<input type="text"/>
SEZ. III – DICHIARAZIONE ED IMPEGNI			
IL SOTTOSCRITTO			
<input type="text"/>			
<p>CHIEDE di essere ammesso al regime di aiuto in favore della bachicoltura previsto dal Titolo I, Capo IV, Sez. VII del Reg. CE 1234/2007.            DICHIARA ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• che quanto esposto nella presente domanda risponde al vero, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445/2000;</li> <li>• di aver preso atto delle condizioni che regolano la corresponsione degli aiuti;</li> <li>• di essere pienamente a conoscenza degli obblighi specifici che assume a proprio carico con la presente domanda;</li> <li>• di essere in possesso di tutti i requisiti richiesti dalle disposizioni vigenti per accedere alla misura prescelta;</li> <li>• di accettare sin d'ora eventuali modifiche al regime di cui al Reg. (CE ) 1234/2007, introdotte con successivi regolamenti e disposizioni comunitari e/o nazionali, anche in materia di controlli e sanzioni</li> <li>• di essere a conoscenza delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti precisati nelle disposizioni vigenti e nella presente domanda</li> <li>• che l'autorità competente avrà accesso, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti dell'azienda e alle sedi del richiedente per le attività di ispezione previste, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli;</li> <li>• che per la realizzazione delle attività di cui alla presente domanda non ha ottenuto né richiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;</li> <li>• che ha conferito mandato di rappresentanza a soggetto abilitato per la presentazione della presente domanda;</li> <li>• di essere a conoscenza e di operare nel rispetto dei limiti, dei divieti e delle condizioni di ammissibilità previste per il presente regime di aiuto;</li> <li>• ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.lgs 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, così come descritto nel documento "Disposizioni in materia di pubblicità e trattamento dei dati personali", esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;</li> <li>• di essere a conoscenza che i dati di pagamento saranno resi pubblici a norma del regolamento (CE) n. 247/2008 e che possono essere trattati da organismi di audit e di investigazione della Comunità e degli stati membri ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità;</li> <li>• di aver costituito il proprio fascicolo aziendale presso il CAA di <input type="text"/></li> </ul> <p>SI IMPEGNA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a riprodurre o integrare la presente domanda, nonché a fornire ogni altra eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il regime di aiuto in favore della bachicoltura previsto dal Titolo I, Capo IV, Sez. VII del Reg. CE 1234/2007.</li> <li>• a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione;</li> <li>• a comunicare le variazioni al fascicolo aziendale, che abbiano modificato lo stato dell'azienda, con riflessi sull'oggetto della domanda;</li> <li>• a restituire le somme eventualmente percepite quale aiuti, in caso di inadempienze alle norme comunitarie e nazionali maggiorate degli interessi;</li> </ul> <p>ALLEGA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• fotocopia (fronte e retro) di un documento di riconoscimento valido</li> </ul>			
LUOGO	<input type="text"/>	DATA	<input type="text"/>
FIRMA	<input type="text"/>		

**ALLEGATO A8 VERBALE ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA DOMANDA DI AIUTO  
E CONTESTUALE PAGAMENTO**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA

Regione Lombardia  
Organismo Pagatore Regionale

Provincia di \_\_\_\_\_

**VERBALE ISTRUTTORIO RELATIVO ALLA DOMANDA DI AIUTO  
E CONTESTUALE PAGAMENTO**  
Titolo I, Capo IV, Sez VII del Reg. CE 1234/2007 CAMPAGNA \_\_\_\_\_

QUADRO A – DATI BACHICOLTORE	
CODICE FISCALE- CUA A IMPRESA <input type="text"/>	
RAGIONE SOCIALE O COGNOME E NOME (se persona fisica) <input type="text"/>	

  

QUADRO B – VERIFICHE AMMINISTRATIVE	
La domanda di aiuto e contestuale pagamento è pervenuta nei termini previsti	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La domanda di aiuto e contestuale pagamento è correttamente compilata e sottoscritta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
La domanda è corredata della documentazione richiesta	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Importo dell'aiuto richiesto <input type="text"/> EURO	Importo dell'aiuto ammesso <input type="text"/> EURO

  

QUADRO C – ESITO ISTRUTTORIA	
<input type="checkbox"/> POSITIVO	<input type="checkbox"/> NEGATIVO

  

QUADRO D – MOTIVAZIONI DELL'EVENTUALE RIDUZIONE DELL'ENTITA' DELL'AIUTO
<input type="text"/>

  

QUADRO E – ESTREMI DEL CONTROLLO	
LUOGO <input type="text"/>	DATA <input type="text"/>
COGNOME E NOME ISTRUTTORE <input type="text"/>	COGNOME E NOME RESP. PROCEDIMENTO <input type="text"/>
FIRMA ISTRUTTORE <input type="text"/>	FIRMA RESP. PROCEDIMENTO <input type="text"/>

**ALLEGATO A9 CHECK LIST DI CONTROLLO**

Reg. CE 1234/2007 AIUTI ALLA BACHICOLTURA

**Regione Lombardia**

Organismo Pagatore Regionale

**Provincia di** \_\_\_\_\_**CHECK LIST RIEPILOGATIVADI CONTROLLO**
 DEI CONTROLLI SULLA DOMANDA n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
 SETTORE BACHICOLTURA Titolo I, Capo IV, Sez VII del Reg. CE 1234/2007– Campagna \_\_\_\_\_

Ragione sociale	
CUAA	
Sede legale in via/piazza	
Comune	
Provincia	
Legale Rappresentante (se società)	
Nome cognome	
Codice Fiscale	

comunicazione di adesione al regime di aiuto;	SI	NO
verbale istruttorio sulla comunicazione di adesione al regime di aiuto;	SI	NO
comunicazione di ricezione di telaini da parte di Organismi Autorizzati;	SI	NO
verbale di controllo in loco sull'acquisizione di telaini;	SI	NO
comunicazione di consegna di bozzoli maturi di Organismi Autorizzati;	SI	NO
verbale di controllo in loco sulla cessione di bozzoli maturi	SI	NO
attestazione di consegna dei telaini con seme bachi al bachicoltore rilasciata dagli Organismi Autorizzati fornitori	SI	NO
attestazione di ricezione dei bozzoli maturi rilasciata dagli Organismi Autorizzati acquirenti;	SI	NO
eventuale verbale di controllo condizionalità	SI	NO
domanda di richiesta di aiuto.	SI	NO
verbale istruttorio sulla comunicazione di adesione al regime di aiuto;	SI	NO

Data \_\_\_\_\_

Firma istruttore

Firma revisore

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_



Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

## D.G. Semplificazione e digitalizzazione

D.d.u.o. 17 ottobre 2011 - n. 9487

**Voucher digitale ai sensi del d.d.u.o. n. 6088 dell'1 luglio 2011 «Approvazione del 2° bando voucher digitale 2011» in attuazione della d.g.r. n. IX/884 dell'1 dicembre 2010 'Iniziativa per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici - "voucher digitale" - Ammissione al contributo**

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE

Vista la d.g.r. n. 884 del 1 dicembre 2010 con la quale è stata istituita una dotazione finanziaria di 3.000.000,00 Euro finalizzata alla digitalizzazione dei processi e delle procedure e al miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici destinati a tutti gli enti locali lombardi;

Dato atto che la succitata d.g.r.:

- ha destinato una parte delle risorse della succitata dotazione per attuare in via prioritaria un intervento denominato «Voucher digitale» nei confronti di Unioni di comuni, Comunità montane e Aggregazione di Enti con comune capofila
- ha delegato a CESTEC, identificato quale soggetto gestore della dotazione, la definizione delle relative procedure attuative e tutte le attività gestionali;

Dato atto, altresì, che per il trasferimento dell'intera dotazione finanziaria istituita con la suddetta delibera di giunta sono stati effettuati, con decreto n.12658 del 2 dicembre 2010 del dirigente della UO Innovazione e digitalizzazione, gli impegni sui seguenti Capitoli

Capitolo	Importo
<b>7.2.0.3.314.6570</b>	<b>787.516,36</b>
<b>6.3.1.3.151.5383</b>	<b>1.775.072,73</b>
<b>6.3.1.2.147.7291</b>	<b>437.410,91</b>

e la contestuale liquidazione a favore di Cestec s.p.a.;

Considerato, inoltre, che con lettera d'incarico del 2 dicembre 2010 inserita il 10 marzo 2011 nella raccolta convenzioni e contratti al n.15010, sono state definite le modalità con cui la gestione è stata affidata a Cestec;

Richiamato il d.d.u.o. N. 6088 del 1 luglio 2011 «Approvazione del «2° bando "Voucher digitale" 2011» in attuazione della dgr n.IX/884 del 1 dicembre 2010 *Iniziativa per la digitalizzazione dei processi e delle procedure e miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici» Voucher digitale»;*

Dato atto che il succitato d.d.u.o ha:

1. approvato il «2° Bando Voucher digitale» di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al decreto;

2. destinato al «2° Bando Voucher digitale» l'importo massimo di euro 400.000;

3. disposto, tra l'altro, al punto 8 del Bando, che l'erogazione a favore del capofila avverrà da parte del Soggetto Gestore in due tranches:

- anticipazione del 50 % entro 60 giorni dall'avvenuto decreto di ammissione al contributo;
- saldo del 50% entro 90 giorni dalla presentazione a Regione Lombardia, mediante il sistema informativo, della documentazione di rendicontazione delle spese regolarmente effettuate, che deve avvenire entro 12 mesi dall'avvenuta concessione del contributo, pena la revoca e conseguente restituzione della somma percepita;

Dato atto che in data 28 luglio 2011 si è chiuso il bando in anticipo sulla data di scadenza per esaurimento fondi.

Considerato che nel «Bando voucher digitale» al punto n. 5, tra l'altro, Regione Lombardia si è riservata la facoltà, nel corso delle attività di istruttoria formale, di richiedere ai capofila integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione già presentata che si rendessero necessarie ai fini dell'ammissibilità della domanda, fissando i termini per la risposta in 15 giorni solari dalla data della richiesta e che la mancata risposta del capofila, entro il termine stabilito, comporta la non accettazione della domanda;

Preso atto della documentazione pervenuta dagli enti, anche a seguito delle richieste di integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione già presentata, documentazione agli atti della U.O. Innovazione e Digitalizzazione;

Verificati i requisiti di ammissibilità delle domande presentate dai raggruppamenti di enti lombardi;

Ritenuto di procedere pertanto all'emissione del decreto di ammissione al contributo per quelle domande presentate dai raggruppamenti di enti lombardi che presentano i requisiti di ammissibilità

Rilevato che sulla base delle risultanze istruttorie risultano ammissibili al contributo tutti i raggruppamenti di enti lombardi elencati nell'allegato A «Raggruppamenti di enti lombardi ammessi al contributo «Voucher digitale» 2° bando e determinazione dell'importo spettante» che costituisce parte sostanziale e integrante al presente decreto;

Considerato che, sulla base delle richieste pervenute, il totale delle quote concedibili ammonta a euro 430.574,64 superando di euro 30.574,64 l'importo di 400.000,00 euro a disposizione per il bando.

Preso atto, inoltre, della disponibilità di 437.738,72 euro sulla dotazione istituita con la d.g.r. n. 884 del 1 dicembre 2010;

Ritenuto, quindi, di integrare l'importo di 400.000,00 euro a disposizione del bando con ulteriori 30.574,64 euro a valere sulla dotazione istituita con la d.g.r. n. 884 del 1 dicembre 2010 che presenta la necessaria disponibilità e che risultano impegnati e contestualmente liquidati in favore di CESTEC, quale soggetto gestore della dotazione, e della definizione delle relative procedure attuative e di tutte le attività gestionali, con decreto n. 12658 del 2 dicembre 2010 del dirigente della UO Innovazione e digitalizzazione;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di ammettere al contributo «2° Voucher digitale» i raggruppamenti di enti lombardi elencati nell'allegato A «Raggruppamenti di enti lombardi ammessi al contributo «2° Voucher digitale» e determinazione dell'importo spettante» che costituisce parte sostanziale e integrante al presente decreto;

2. di destinare per tale iniziativa l'importo massimo di 430.574,64 euro già impegnato con decreto n.12658 del 2 dicembre 2010 del dirigente della UO Innovazione e digitalizzazione e contestualmente liquidato in favore di CESTEC, quale soggetto gestore della dotazione, e della definizione delle relative procedure attuative e di tutte le attività gestionali;

3. di autorizzare Cestec, quale soggetto gestore della dotazione e della definizione delle relative procedure attuative e di tutte le attività gestionali, all'erogazione dell'anticipo del 50% del contributo ai raggruppamenti di enti lombardi ammessi, secondo l'importo indicato nell'ultima colonna della tabella di cui all'allegato A al presente decreto;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet

[www.semplificazione.regione.lombardia.it](http://www.semplificazione.regione.lombardia.it).

Il dirigente  
Gabriele di Nardo

## Raggruppamenti di enti lombardi ammessi al contributo "Voucher digitale" - 2° bando e determinazione dell'importo spettante

N	ID PROGETTO	PROPONENTE	PR	TIPOLOGIA AGGREGAZIONE	Importo complessivo	Quota richiesta RL	Quota concedibile	ANTICIPO 50%
1	27467221	COMUNE DI CALVENZANO	BG	Aggregazioni comuni	€ 38.865,60	€ 19.432,80	€ 19.432,80	€ 9.716,40
2	28868024	COMUNE DI EDOLO	BS	Aggregazioni comuni	€ 70.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 14.000,00
3	28868116	COMUNITÀ MONTANA DELLA VALSASSINA, VALVARRONE, VAL D'ESINO E RIVIERA	LC	Comunità Montana	€ 113.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
4	28868129	COMUNE DI PAVONE DEL MELLA	BS	Aggregazioni comuni	€ 26.400,00	€ 13.200,00	€ 13.200,00	€ 6.600,00
5	28876424	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALSAVIORE	BS	Unione di comuni	€ 65.000,00	€ 32.500,00	€ 32.500,00	€ 16.250,00
6	28879475	COMUNITA' MONTANA SEBINO BRESCIANO	BS	Comunità Montana	€ 100.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 25.000,00
7	28906541	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA PALVARETA NOVA	CR	Unione di comuni	€ 78.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 17.500,00
8	28945049	COMUNE DI LUMEZZATE	BS	Aggregazioni comuni	€ 30.670,00	€ 15.335,00	€ 15.335,00	€ 7.667,50
9	28960718	COMUNE DI CREMA	CR	Aggregazioni comuni	€ 56.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 14.000,00
10	28961084	COMUNE DI LACCHIARELLA	MI	Aggregazioni comuni	€ 56.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 14.000,00
11	28961754	COMUNITA' MONTANA VALLE BREMBANA	BG	Comunità Montana	€ 43.800,00	€ 21.900,00	€ 21.900,00	€ 10.950,00
12	28976439	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DI CAPIZZONE BEDULITA COSTA VALLE INAGNA E STROZZA	BG	Unione di comuni	€ 67.200,00	€ 33.600,00	€ 33.600,00	€ 16.800,00
13	28982362	UNIONE DEI COMUNI DELLA VALTENESI	BS	Unione di comuni	€ 70.000,00	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 17.500,00
14	28876646	COMUNE DI ARCONATE	MI	Aggregazioni comuni	€ 25.213,68	€ 12.606,84	€ 12.606,84	€ 6.303,42
15	28906060	COMUNE DI SAN MARTINO DELL'ARGINE	MN	Aggregazioni comuni	€ 56.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 14.000,00
					<b>€ 896.149,28</b>	<b>€ 430.574,64</b>	<b>€ 430.574,64</b>	<b>€ 215.287,32</b>

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

## D.G. Istruzione, formazione e lavoro

**D.d.u.o. 14 ottobre 2011 - n. 9427****Fondo Jeremie FSE - Approvazione dell'avviso pubblico per l'accesso alle risorse finanziarie del fondo Jeremie FSE (POR Ob. 2 FSE 2007-2013 Asse III - Inclusione sociale)**

### IL DIRIGENTE DELLA U.O. LAVORO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis) e in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (aiuti di importo minore e relativi massimali) e 3 (controlli);

- il Programma Operativo Regionale Ob. 2 FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007) 5465 del 6 novembre 2007;

Viste:

- la d.g.r. del 12 dicembre 2007, n. 6165, con la quale Regione Lombardia recepisce il Programma Operativo Regionale (POR) - Fondo Sociale europeo 2007-2013, che prevede il ricorso all'iniziativa Jeremie - Joint European Resources for Micro to Medium Enterprises;

- la d.g.r. del 24 luglio 2008, n. 7687, la quale:

- istituisce il Fondo di investimento Jeremie FSE per il finanziamento delle microimprese lombarde, anche individuali, organismi no profit e operatori del privato sociale, finanziato dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito del POR Ob. 2 FSE 2007-2013;

- costituisce la dotazione iniziale del Fondo Jeremie FSE con la somma di Euro 10.000.000,00 per gli anni 2007-2013, a valere sull'UPB 7.4.0.2.237;

- demanda a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo stesso, nonché la definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative;

- la d.g.r. del 20 febbraio 2009, n. 8982, che integra la dotazione finanziaria iniziale del Fondo di investimento Jeremie FSE con ulteriori Euro 10.000.000,00 per gli anni 2007-2013;

Vista altresì la lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A. relativa alla gestione del Fondo Jeremie FSE sino al 31 dicembre 2015, sottoscritta in data 23 ottobre 2008 e inserita nella Raccolta delle Convenzioni e dei Contratti in data 31 ottobre 2008, n. 11881/RCC;

Richiamati

- il d.d.u.o. del 17 novembre 2008, n. 13193 ed il d.d.u.o. del 4 maggio 2009, n. 4319, di impegno e contestuale liquidazione a Finlombarda S.p.A. delle risorse finanziarie a copertura della dotazione finanziaria complessiva del Fondo, pari a Euro 20.000.000;

- il d.d.u.o. del 25 febbraio 2009, n. 1853, che nomina il Comitato di Indirizzo del Fondo Jeremie FSE;

- il d.d.u.o. del 14 febbraio 2011, n. 1277, di rinnovo del Comitato di Indirizzo del Fondo Jeremie FSE;

Considerato che il gestore del fondo, Finlombarda S.p.A., sulla base delle indicazioni del Comitato di Indirizzo:

- ha provveduto alla pubblicazione del bando per la selezione di intermediari finanziari finalizzato all'impiego di tre lotti finanziari delle risorse del fondo Jeremie FSE di importo pari a Euro 3.000.000 ciascuno:

- sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 10 settembre 2010;
- sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie Speciale Contratti Pubblici del 20 settembre 2010, n. 109;

- sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia Serie Inserzioni e Concorsi del 29 settembre 2010, n. 39;

- in data 4 maggio 2011, ha aggiudicato in via definitiva i lotti messi a gara, per un importo complessivo di Euro 9.000.000, rispettivamente a:

- Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. - con sede in Sondrio, Piazza Garibaldi n. 16, CAP 23100;

- Banca Popolare Etica S.c.p.a. - con sede in con sede in Padova, Via N. Tommaseo 7, CAP 35131;

- UBI Banca Popolare di Bergamo s.p.a. con sede in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, CAP 24122.

Considerato che è stata completata la sottoscrizione delle convenzioni finalizzate a regolare i rapporti tra il gestore del fondo e gli intermediari bancari aggiudicatari e gli impegni in capo ad essi relativamente all'utilizzo e alla concessione dei lotti finanziari;

Ritenuto opportuno, al fine di dare piena operatività allo strumento Jeremie FSE, procedere alla emanazione di un avviso pubblico per consentire l'accesso tempestivo da parte dei destinatari alle risorse del Fondo, già costituito presso Finlombarda s.p.a.;

Ritenuto pertanto di procedere all'approvazione dell'«Avviso pubblico per l'accesso alle risorse finanziarie del Fondo Jeremie FSE (POR Ob. 2 FSE 2007-2013 asse III - Inclusione sociale)», predisposto in condivisione con Finlombarda s.p.a., di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis», e su qualunque altro aiuto di importo limitato, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico della leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

### DECRETA

1. Di approvare l'«Avviso pubblico per l'accesso alle risorse finanziarie del Fondo Jeremie FSE (POR Ob. 2 FSE 2007-2013 asse III - Inclusione sociale)», predisposto in condivisione con Finlombarda S.p.A., di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Di prevedere che il bando ed il relativo finanziamento siano attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

3. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito di Regione Lombardia;

4. Di inviare copia del presente atto:

- ai componenti del Comitato di Indirizzo del Fondo Jeremie FSE;

- al Gestore del Fondo Finlombarda s.p.a.

Il dirigente  
Francesco Foti

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**AVVISO PER L'ACCESSO ALLE RISORSE FINANZIARIE DEL FONDO  
JEREMIE FSE  
(POR OB. 2 FSE 2007-2013 ASSE III - INCLUSIONE SOCIALE)**

### 1. Finalità dell'intervento

1.1. Con d.g.r. del 24 luglio 2008, n. 7687, Regione Lombardia ha istituito, nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Occupazione 2007-2013, a valere sulle risorse dell'Asse 3 - Inclusioni Sociale, il Fondo di investimento Jeremie FSE, finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e destinato al sostegno di micro imprese lombarde, anche individuali, enti *no profit* e operatori del privato sociale con difficoltà di accesso al mercato del credito.

La medesima delibera ha demandato a Finlombarda S.p.A. la gestione del Fondo e l'esecuzione di tutte le relative procedure attuative. Con successiva d.g.r. del 20 febbraio 2009, n. 8982, Regione Lombardia ha integrato le risorse finanziarie del Fondo. Coerentemente con gli obiettivi di inclusione sociale delineati nel POR Occupazione 2007-2013, il presente intervento è finalizzato:

- ad agevolare, mediante la concessione di interventi finanziari, l'accesso al credito da parte di soci cooperatori, anche in stato di disagio o di esclusione sociale (cd. soggetti svantaggiati) che prestino o presteranno attività presso imprese cooperative;
- a consentire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese cooperative che perseguano programmi di inclusione sociale, grazie alla loro ricapitalizzazione da parte dei soci cooperatori beneficiari degli interventi finanziari.

1.2. Il Fondo realizza le sopradette finalità operando in qualità di «fondo di fondi», ovvero per il tramite degli intermediari bancari selezionati con procedura ad evidenza pubblica ed elencati al successivo art.3 del presente Avviso.

### 2. Definizioni

2.1. Ai fini del presente Avviso, i seguenti termini avranno, sia al singolare che al plurale, il significato ad essi specificamente attribuito.

**Aiuto:** indica il beneficio che, nel presente Avviso, si configura come intervento sotto forma di capitale di rischio a favore delle imprese cooperative, effettuato mediante la sottoscrizione di aumenti di capitale da parte dei destinatari dei finanziamenti.

**Fondo di Garanzia:** indica la quota parte del Lotto Finanziario, pari ad un massimo del 10% (dieci per cento), costituita e depositata presso l'intermediario bancario (cash collateral) a copertura di eventuali prime perdite derivanti dal portafoglio degli Interventi finanziari, per la componente *amortizing*, fino all'80% (ottanta per cento) della stessa.

**Intermediario bancario:** indica gli intermediari bancari selezionati da Finlombarda s.p.a. con procedura ad evidenza pubblica, così come meglio specificato al successivo art. 4.

**Intervento finanziario:** indica ciascun finanziamento di importo pari ad euro 4.000,00 (quattromila/00), concesso ai destinatari, così come definiti al successivo art. 3.

**Lotto Finanziario:** indica ciascuna dotazione finanziaria di euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) messa a disposizione degli intermediari bancari selezionati.

**Soggetti Svantaggiati:** indica i soggetti elencati nell'Allegato A al presente Avviso.

### 3. Destinatari

3.1. I destinatari degli Interventi finanziari sono le persone fisiche che prestano o presteranno la propria attività come soci cooperatori presso società Cooperative e che si impegnano a capitalizzare la Cooperativa presso cui prestano o presteranno servizio con le risorse finanziarie concesse (di seguito per brevità i «Destinatari»).

3.2. Ai fini del presente Avviso la definizione di società Cooperativa comprende:

- le cooperative sociali costituite ai sensi dell'art. 1 lettera a. (gestione di servizi socio-sanitari ed educativi) e b. (svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate) della legge n. 381/91 («Disciplina delle cooperative sociali»);
- le cooperative di produzione e lavoro, a condizione che la forza lavoro rappresentata da Soggetti Svantaggiati corrisponda ad almeno il 30% (trenta per cento) della residua forza lavoro.

Alla data di presentazione della domanda di accesso all'Intervento finanziario, la Cooperativa che il socio si impegna a capitalizzare deve rispondere ai seguenti requisiti:

- essere costituita ai sensi degli artt. 2511 e ss. del c.c.;
- essere regolarmente iscritta nell'albo di cui al d.m. del 23 giugno 2004 c.s.m.i.;
- essere operativa da almeno 12 mesi;
- essere in possesso di almeno un bilancio approvato.

3.3. Possono accedere agli Interventi finanziari fino ad un massimo di 50 soci cooperatori per singola Cooperativa, pertanto i Destinatari degli Interventi Finanziari potranno sottoscrivere e versare un importo, a titolo di capitale sociale, complessivamente non superiore a Euro 200.000,00 per ciascuna Cooperativa, fatti salvi i limiti di cui all'art. 8 «Regime degli Aiuti» del presente Avviso. A tale proposito la Cooperativa dovrà fornire all'Intermediario bancario una dichiarazione del proprio legale rappresentante (sostitutiva di atto notorio ai sensi del d.p.r. n. 445/2000) attestante la natura della cooperativa medesima, nonché la tipologia e l'importo complessivo di finanziamenti ottenuti in regime «de minimis».

3.4. Ogni Destinatario potrà avere accesso ad un solo Intervento finanziario.

### 4. Intermediari bancari selezionati e dotazione finanziaria

4.1. Gli Interventi finanziari sono concessi dagli Intermediari bancari selezionati da Finlombarda S.p.A. con procedura ad evidenza pubblica (di seguito per brevità «Procedura»), a seguito di bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 10 settembre 2010, sulla Gazzetta Ufficiale n. 109, Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale Contratti Pubblici del 20 settembre 2010 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.39, Serie Inserzioni e Concorsi del 29 settembre 2010.

4.2. Gli Intermediari bancari selezionati sono i seguenti:

- Banca Popolare di Sondrio S.c.p.a. - con sede in Sondrio, Piazza Garibaldi n. 16, CAP 23100, sito internet [www.popso.it](http://www.popso.it);
- Banca Popolare Etica S.c.p.a. - con sede in Padova, Via N. Tommaseo 7, CAP 35131, sito internet [www.bancaetica.com](http://www.bancaetica.com);
- UBI Banca Popolare di Bergamo s.p.a. con sede in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto 8, CAP 24122, sito internet [www.bpb.it](http://www.bpb.it).

4.3. Le risorse finanziarie di cui al presente Avviso ammontano a complessivi Euro 17.370.000,00 (diciassettemilioneitrecentosettantamila/00), dei quali:

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

- Euro 9.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013, Asse III Inclusion sociale, suddivisi in 3 lotti da Euro 3.000.000 ciascuno ed assegnati da Finlombarda ai 3 suddetti intermediari bancari; si precisa che, sulla base di quanto risultante dagli esiti della Procedura, complessivamente Euro 630.000,00 (seicentotrentamila/00) sono destinati a costituire i Fondi di Garanzia presso i gli intermediari bancari, come meglio precisato al successivo art. 5 del presente Avviso;
- Euro 8.370.000,00 (ottomilionitrecentosettantamila/00) a valere su risorse proprie degli Intermediari bancari sulla base di quanto risultante dagli esiti della Procedura.

## 5. Caratteristiche dell'Intervento finanziario

5.1. L'Intervento finanziario è costituito da due componenti:

- componente *amortizing*, di importo pari ad euro 2.000,00 (duemila/00), rappresentata da un finanziamento oneroso di durata pari a 5 anni, a tasso fisso, rimborsabile con ammortamento su base mensile. Tale componente è erogata dall'Intermediario bancario a valere su risorse finanziarie proprie ed è garantita, a prima richiesta, dal Fondo di Garanzia, entro il limite massimo del 10% del valore del Lotto Finanziario e comunque fino all'importo massimo risultante per ciascun Intermediario bancario dagli esiti della Procedura;
- componente *bullet*, di importo pari ad euro 2.000,00 (duemila/00), rappresentata da un finanziamento a tasso zero, di durata pari a 5 anni, rimborsabile in un'unica soluzione alla scadenza. Tale componente è erogata dall'intermediario bancario a valere sulle risorse del Lotto Finanziario, al netto del Fondo di Garanzia.

5.2. Sulla componente *amortizing* dell'Intervento finanziario, l'Intermediario bancario applicherà le condizioni economico-finanziarie sulla base di quanto risultante per ciascun Intermediario bancario dagli esiti della Procedura. Nello specifico:

- il tasso di interesse sarà pari all'IRS cinque anni, rilevato due giorni antecedenti alla sottoscrizione del contratto di Intervento finanziario, maggiorato del margine di credito (*spread*) che non potrà essere superiore a quanto risultante dagli esiti della Procedura;
- le spese di istruttoria, se previste, non potranno essere superiori a quanto risultante dagli esiti della Procedura;
- fatti salvi gli oneri di legge, l'Intermediario bancario non potrà addebitare al Destinatario altri costi oltre quelli indicati in sede di partecipazione alla Procedura e, comunque, questi non potranno comprendere oneri accessori ulteriori rispetto alle spese di istruttoria.

5.3. L'Intermediario bancario potrà, laddove previsto, richiedere l'apertura di un conto corrente intestato al Destinatario i cui oneri di gestione non potranno essere superiori a quanto risultante dagli esiti della Procedura.

5.4. Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. verificheranno il rispetto delle condizioni finanziarie da parte degli Intermediari bancari.

5.5. L'Intervento finanziario è destinato alla sottoscrizione di capitale delle Cooperative da parte del socio cooperatore, per un importo complessivo pari ad euro 4.000,00, da accreditarsi in un'unica soluzione sul conto corrente della Cooperativa presso cui presta o presterà attività il Destinatario, previa accettazione da parte di quest'ultima della cessione in garanzia dei crediti di cui al successivo punto 5.8.

5.6. Tanto per la componente *amortizing*, quanto per la componente *bullet* dell'Intervento finanziario, unico debitore obbligato è il Destinatario. All'infuori della cessione in garanzia dei crediti di cui al successivo punto 5.8 e del Fondo di Garanzia, l'Intermediario bancario non potrà ne' chiedere ne' ottenere dal Destinatario e/o per conto del Destinatario alcuna garanzia reale e/o personale.

5.7. Relativamente alla Componente *bullet*:

- nel caso in cui il Destinatario presti, ininterrottamente, per l'intera durata dell'Intervento finanziario, la propria attività presso la Cooperativa di cui è socio cooperatore, e abbia inoltre rimborsato interamente la componente *amortizing*, non sarà dovuto il rimborso della componente *bullet*;
- diversamente, nel caso in cui il Destinatario perda la qualifica di socio cooperatore prima della scadenza dell'Intervento finanziario, la sola componente *bullet* beneficerà di una cessione in garanzia dei crediti eventuali e futuri vantati dal Destinatario nei confronti della Cooperativa, previa accettazione da parte di quest'ultima, per il rimborso delle quote sociali.

5.8. Relativamente alla componente *amortizing*, in caso di cessazione della qualifica di socio cooperatore in capo al Destinatario, lo stesso sarà tenuto al rimborso anticipato all'Intermediario bancario del debito residuo di cui alla componente *amortizing*, senza che ad esso vengano applicati oneri aggiuntivi per il rimborso anticipato, fatti salvi gli eventuali interessi di mora che dovessero maturare per il ritardato pagamento dell'importo dovuto.

## 6. Termini e modalità di presentazione delle domande

6.1. L'intervento finanziario verrà concesso, fino ad esaurimento delle risorse disponibili presso ciascun intermediario bancario selezionato, secondo procedura a sportello gestita dagli intermediari bancari stessi, che provvederanno a dare adeguata pubblicità della documentazione richiesta ed agli elementi oggetto di valutazione. A seguito dell'esito positivo dell'attività istruttoria, l'Intermediario bancario sottoscriverà con il Destinatario un contratto di Intervento finanziario, provvedendo successivamente alla erogazione dell'importo totale dello stesso a favore della Cooperativa.

6.2. Il socio cooperatore che intenda presentare domanda di finanziamento a valere sul presente Avviso dovrà rivolgersi presso le agenzie/filiali degli Intermediari bancari di cui al precedente art. 4 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

## 7. Procedura di valutazione e concessione

7.1. L'istruttoria delle singole richieste di Intervento finanziario presentate è effettuata dall'Intermediario bancario, in base all'ordine cronologico di ricevimento delle richieste. L'istruttoria verterà sui seguenti elementi:

- verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Destinatari ai sensi di quanto previsto all'art. 3 del presente avviso;
- valutazione di merito creditizio dei Destinatari e dei programmi di consolidamento, sviluppo e inclusione sociale che le rispettive Cooperative intendono realizzare.

Maggiori informazioni circa la modulistica di presentazione delle domande di accesso all'Intervento finanziario, l'elenco della documentazione da allegare, i tempi e le modalità di valutazione, concessione ed erogazione saranno potranno essere richiesti presso i singoli Intermediari bancari di cui al precedente art. 4.

7.2. A seguito della verifica positiva sulla sussistenza dei requisiti di cui al predetto punto a) nonché espletata con esito positivo la successiva fase valutativa di cui al punto b), gli Intermediari bancari provvederanno a:

- dare comunicazione ai Destinatari dell'avvenuta concessione degli Interventi finanziari,
- sottoscrivere con il Destinatario il Contratto di Intervento finanziario;
- provvedere alla erogazione dell'importo totale dell'Intervento finanziario secondo quanto previsto nel contratto di Intervento finanziario;



- comunicare alle Cooperative l'intensità di aiuto connessa all'Intervento finanziario.

## 8. Regime degli aiuti

8.1. Gli Aiuti a favore delle Cooperative verranno concessi sulla base e nel rispetto del regolamento (CE) 1998/2006 (aiuti cd. de minimis) e verranno quantificati come disposto dall'art. 2, n. 4, lettera c) del medesimo regolamento.

8.2. Ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 1998/2006, il regime de minimis si applica alle iniziative realizzate dai soggetti che esercitano attività d'impresa. Sono esclusi dal regime de minimis:

- il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi specificati dal regolamento de minimis;
- quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- il settore carbonifero;
- le imprese in difficoltà;
- l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Sono in ogni caso esclusi dai benefici di legge le iniziative realizzate a qualunque titolo da imprenditori agricoli o da loro familiari, ancorché al servizio di strutture residenziali inserite in aziende agricole.

8.3. Il regime di aiuti relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato UE agli aiuti d'importanza minore (cd. «de minimis») alle imprese, di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese (Regolamento CE n. 1998/2006 emanato dalla Commissione Europea il 20 dicembre 2006 e pubblicato sulla G.U. U.E n. 379 del 28 dicembre 2006), consente all'impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a €. 200.000,00 nell'ultimo triennio (art. 2.2 del Reg. 1998/2006) decorrente dalla concessione del primo aiuto in regime «de minimis».

Se l'impresa richiedente ha ottenuto, aiuti riconducibili alla categoria «de minimis» d'importo complessivamente inferiore a €. 200.000,00, tale limite non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti per effetto della concessione del contributo richiesto. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

8.4. La misura in questione non comporta l'erogazione di aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

8.5. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2.5 del Reg. CE citato, gli aiuti «de minimis» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

8.6. Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato, dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco di tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.

## 9. Verifiche e controlli

9.1. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare, in qualsiasi momento, controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati a verificare il rispetto delle finalità e dei criteri previsti dal presente Avviso.

9.2. I Destinatari e le Cooperative sono tenuti a consentire le verifiche ed i controlli di cui al comma 9.1.

## 10. Altre caratteristiche dell'intervento, vincoli ed obblighi

10.1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso si rimanda al Bando per la selezione di intermediari bancari finalizzato all'impiego delle risorse finanziarie del Fondo Jeremie FSE, pubblicato da Finlombarda s.p.a. e disponibile sul sito internet [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it).

## 11. Altri riferimenti normativi

- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- Legge regionale del 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19/2007 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- Programma Operativo Regionale della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013 (Dec. C.5465 del 6 novembre 2007);
- d.g.r. del 24 luglio 2008, n. 7687 «Istituzione di strumenti finanziari per la facilitazione e dell'accesso alla finanza da parte delle micro imprese, anche individuali, piccole-medie imprese nonché organismi no profit e operatori del privato sociale (Fondo Jeremie FESR e Fondo Jeremie FSE)»;
- D.g.r. del 20 febbraio 2009, n. 8982, «Integrazione del Fondo di investimento Jeremie FSE, istituito con d.g.r. n. 7687/2008»;
- Bando per la selezione di intermediari bancari finalizzato all'impiego delle risorse finanziarie del Fondo Jeremie FSE, pubblicato da Finlombarda S.p.A. e disponibile sul sito internet [www.finlombarda.it](http://www.finlombarda.it), pubblicato sul BURL il 29 settembre 2010.



**ELENCO DEI SOGGETTI SVANTAGGIATI**

Ai fini del presente Avviso, sono considerati Soggetti Svantaggiati i soggetti di cui alla Legge n. 381 del 1991 (Disciplina delle cooperative sociali), ovvero:

1. Invalidi fisici;
2. Invalidi psichici e sensoriali;
3. Ex degenti di istituti psichiatrici;
4. Soggetti in trattamento psichiatrico;
5. Tossicodipendenti;
6. Alcolisti;
7. Minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare;
8. Condannati ammessi alle misure alternative alla detenzione.

Sono altresì considerati soggetti svantaggiati:

9. Giovani con età compresa tra 16 e 25 anni e D.D.I.F. (Diritto-Dovere di Istruzione e Formazione) assolto;
10. Donne di età superiore a 40 anni;
11. Uomini di età superiore a 50 anni;
12. Immigrati;
13. Persone con titolo di studio inferiore al diploma;
14. Persone in cerca di occupazione da oltre 12 mesi;
15. Famiglie monoparentali (genitore con almeno un figlio a carico).

## D.G. Commercio, turismo e servizi

D.d.u.o. 14 ottobre 2011 - n. 9424

### Approvazione del bando 2011 per il sostegno a progetti sperimentali per lo sviluppo della rete metano in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO E RETI DISTRIBUTIVE

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta Regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2010 n. 6 che all'art. 81, comma 2, lettera b) prevede misure per il completamento della rete distributiva metano mediante la stipula di accordi per lo sviluppo dell'offerta di prodotti eco-compatibili, anche mediate forme di incentivazione di tipo economico e finanziario;

Visto l'art. 156 della l.r. sopra indicata in base al quale alle spese per l'incentivazione degli investimenti per lo sviluppo dell'offerta di prodotti eco-compatibili si provveda con le risorse stanziata all'UPB 3.1.0.3.333 «Sviluppo e ammodernamento delle reti distributive», a valere sul capitolo 7050.

Visto il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento;

Considerato che a partire dalla VII legislatura (2001-2005) Regione Lombardia ha attivato specifiche iniziative di sostegno alla crescita del parco veicolare circolante a metano, anche tramite apposite misure di incentivazione all'acquisto o alla trasformazione dei veicoli ad uso privato, pubblico e commerciale;

Vista la legge regionale 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia» che prevede, tra l'altro, all'art. 1, tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia, la ricerca applicata e l'innovazione tecnologica;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con la d.c.r. 28 settembre 2010 n. 56 ed in particolare i contenuti della sezione Area Economica che prevedono la ricerca e l'innovazione come fattori di sviluppo;

Considerato che tra gli ambiti della ricerca e dell'innovazione precedentemente richiamati rientrano gli interventi sperimentali per l'utilizzo nell'autotrazione del metano liquido;

Considerato altresì che lo sviluppo di iniziative che garantiscano maggiore autonomia di esercizio potrà essere assicurato attraverso l'installazione di serbatoi criogenici;

Ritenuto di approvare un nuovo bando per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia, attraverso la sperimentazione dell'utilizzo del metano liquido per autotrazione con dotazione a bordo di automezzi di serbatoi criogenici, destinando all'iniziativa risorse finanziarie pari ad Euro 200.000,00 la cui copertura è a valere sul capitolo 7050 dell'UPB 3.1.0.3.333 del bilancio 2011;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e, in particolare l'art. 16 che individua le competenze e i poteri dei Direttori Generali;

Vista la d.g.r. 13 ottobre 2011 n. IX/ 2342 che ha approvato i criteri per la predisposizione del bando per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia;

Considerato che i contributi riconosciuti alle imprese saranno concessi ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione europea del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), subordinatamente alla condizione che il soggetto richiedente non abbia ottenuto, nell'arco di tre esercizi finanziari, altri aiuti sottoposti allo stesso regime che, sommati a quelli oggetto delle presenti disposizioni, facciano superare l'importo complessivamente autorizzato indicato nell'art. 2.2 del Reg. (CE) citato;

Dato atto che di conseguenza le imprese beneficiarie dovranno sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi su eventuali aiuti «de minimis» ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, nonché che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. (CE) medesimo;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non

rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;

DECRETA

1. Di approvare il bando per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. Di stabilire per il presente bando una disponibilità finanziaria di Euro 200.000,00 la cui copertura è a valere sul capitolo 7050 dell'UPB 3.1.0.3.333 del bilancio 2011.

3. Di prevedere che i bandi ed i relativi finanziamenti siano attuati nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti di importanza minore ed in particolare degli artt. 1, 2 e 3 del medesimo Regolamento.

4. Di demandare alla Struttura Rete distributiva carburanti della Unità Organizzativa Commercio e reti distributive gli adempimenti di competenza previsti dal bando in ordine alla comunicazione ai singoli beneficiari dell'esito dell'istruttoria, dell'ammissione al finanziamento e della liquidazione del contributo concesso.

5. Di disporre la pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet

<http://www.commercio.regione.lombardia.it>

Il dirigente della u.o. commercio interno,  
reti distributive e mercati  
Enrico Capitanio

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_

**Bando 2011 per il sostegno a progetti sperimentali per lo sviluppo della rete metano in Lombardia****INDICE****1. FINALITA' E RISORSE****1.1 CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI****1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA****1.3 SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO****1.4 DECORRENZA TERMINI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'****1.5 ENTITA' DEL CONTRIBUTO****1.6 MODALITA' DI EROGAZIONE****2. ISTRUTTORIA****2.1 CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA****2.2 COME PRESENTARE LA DOMANDA****2.3 COME VIENE VALUTATO IL PROGETTO****2.4 COME VIENE COMUNICATO L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA****2.5 TEMPI DI REALIZZAZIONE****3. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI****4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI****5. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI****6. REG. (CE) 1998/2006 DE MINIMIS****ALLEGATO 1:MODULO DI DOMANDA.****1.FINALITA' E RISORSE**

Con il presente bando Regione Lombardia intende sostenere la realizzazione di nuovi impianti per la distribuzione di carburanti eco-sostenibili. E' ormai riconosciuto che, rispetto ai carburanti tradizionali, il metano può ridurre le emissioni di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>) - gas derivante dalla combustione di idrocarburi che contribuisce a produrre il cosiddetto «effetto serra» del 25 per cento, le polveri sottili - insieme di microscopiche particelle solide disperse nei fumi di scarico - di quasi il 99 per cento, l'ossido di azoto (NO<sub>x</sub>) - che contribuisce alla formazione di ozono nella bassa atmosfera e alle deposizioni acide - dell'85 per cento e il monossido di carbonio (CO) - gas tossico derivante dall'incompleta combustione del carbonio presente nei combustibili fossili - di oltre il 90 per cento.

La filiera del metano per autotrazione rappresenta un elemento di costante e progressivo sviluppo per il tessuto economico del paese. L'industria italiana del metano per auto è leader nel mondo in ricerca, sviluppo e produzione di sistemi per la realizzazione di una mobilità di metano/biometano e crediamo che ci siano le condizioni che, per diversi decenni a venire, il metano, anche nella sua declinazione rinnovabile (biometano e liquido - GNL) giocherà un ruolo determinante nelle future politiche energetiche dei trasporti.

L'introduzione di una logistica distributiva incentrata sul metano allo stato liquefatto offre la flessibilità necessaria al potenziamento della rete consentendo di gestire il metano come un qualunque altro carburante. Gli approvvigionamenti avvengono tramite autocisterna e serbatoio di stoccaggio installato presso il distributore, ovunque esso sia localizzato.

E' utile rimarcare il fatto che gli automezzi pesanti - qualora alimentati a metano gassoso - avrebbero un'autonomia troppo limitata. L'introduzione del metano liquido è in grado di garantire un notevole aumento dell'autonomia senza limitarne il carico, consentendone una maggiore versatilità di utilizzo.

Il rifornimento degli automezzi con metano liquido diventa possibile, poiché esso ha un volume 600 volte minore rispetto al metano gassoso a pressione atmosferica (1 litro GNL = 600 litri Metano Gas a P atm.).

L'opportunità di tale azione è dettata dalla recente immissione sul mercato di automezzi pesanti dotati di serbatoi criogenici, atti a essere riforniti con metano allo stato liquido.

Considerato quanto sopra si ritiene possano sussistere le condizioni utili per attivare una sperimentazione che possa aprire nuove frontiere all'autotrasporto attraverso soluzioni a basso impatto ambientale ed economicamente sostenibile.

**1.1 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

Il progetto ha la finalità di sostenere iniziative innovative e sperimentali di distribuzione di metano destinato al trasporto su gomma.

In concreto si tratta di progettare e realizzare impianti che siano in grado di alimentare automezzi a lunga percorrenza senza compromettere la capacità di carico che è il maggior ostacolo attualmente esistente per la diffusione del metano nel settore dei trasporti pesanti. Il progetto consentirà l'accesso a specifiche fasce di mercato destinate al trasporto che, allo stato attuale, non possono utilizzare il prodotto metano gassoso in conseguenza dell'eccesso di volume e di peso che deriverebbe dallo stoccaggio a bordo di bombole metano atte ad assicurare la necessaria autonomia. La sperimentazione che questo progetto mette in atto, potrà verificare la possibilità di utilizzo anche per le intere flotte di automezzi gestiti da enti e consorzi pubblici che circolano nei centri urbani. L'iniziativa dovrà limitare considerevolmente l'impatto inquinante delle emissioni degli automezzi pesanti destinati anche al trasporto urbano.

I contributi sono finalizzati alla realizzazione di impianti di rifornimento di metano liquido per automezzi dotati di serbatoio criogenico, localizzati nel territorio lombardo. Potranno altresì essere finanziate iniziative volte al potenziamento degli impianti di distribuzione metano con le caratteristiche sopra indicate.

**1.2 DOTAZIONE FINANZIARIA**

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per il presente bando è pari a € 200.000,00 a valere sul capitolo 7050 del bilancio 2011

**1.3 SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO**

Sono ammissibili a contributo i costi inerenti alle seguenti voci di spesa:

- Oneri di progettazione e direzione lavori, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto;
- Acquisto ed installazione di serbatoio criogenico per stoccaggio del GNL (gas naturale liquefatto);
- Acquisto ed installazione di attrezzature e apparecchiature strettamente connesse alla realizzazione degli impianti di distribuzione di metano liquido (sistemi di pompaggio, quadri elettrici per controllo ed alimentazione, interfaccia tra stoccaggio e pompa travaso, dispenser di erogazione con relative apparecchiature di controllo e misura, manichette criogeniche di collegamento, etc);

- Opere di messa in sicurezza dell'impianto, altre opere connesse alla realizzazione dell'impianto.

L'importo dell'investimento da considerare è al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

**Sono in ogni caso escluse le spese per l'acquisizione o la disponibilità dell'area.**

#### **1.4 DECORRENZA, TERMINE E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'**

Le istanze di contributo potranno essere presentate dopo la pubblicazione sul BURL del presente bando. Le stesse dovranno pervenire **entro e non oltre le ore 12.00 di mercoledì 23 novembre 2011**. Il progetto dovrà contenere l'indicazione delle modalità per la realizzazione dell'intervento secondo quanto dettagliato al punto 1.1. Detto progetto dovrà essere corredato da uno studio di fattibilità in cui vengano descritte le varie fasi operative della sperimentazione.

La condizione di accesso al bando è la compartecipazione all'iniziativa di più soggetti e quindi l'approccio integrato è fattore indispensabile di ammissibilità all'iniziativa.

#### **1.5 ENTITA' DEL CONTRIBUTO**

L'entità massima del contributo riconoscibile per ogni beneficiario non potrà superare il 50% dell'investimento ammissibile fino ad un massimo di Euro 100.000,00.

#### **1.6 MODALITA' DI EROGAZIONE**

Il contributo verrà erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% ad inizio lavori, previa presentazione a Regione Lombardia di garanzia fidejussoria, di pari importo a quello erogato, rilasciata da istituto bancario o compagnia di assicurazioni abilitati al rilascio;
- 50% all'esercizio provvisorio o al collaudo definitivo dell'impianto e a fronte della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute.

## **2. ISTRUTTORIA**

### **2.1 CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA**

**Possono presentare domanda di contributo:**

1. Aziende che alla data di presentazione della domanda risultino iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, in periodo di normale attività e non abbiano in corso procedure concorsuali. Le aziende devono presentare singolarmente una autodichiarazione riguardante il fatto di non rientrare nel campo di esclusione dell'art. 1 del Reg. (CE) 1998/2006.
2. Enti pubblici e/o società a partecipazione maggioritaria pubblica, anche in forma associata e consorzi per il servizio pubblico/privato.

In tutti i casi, qualunque sia il soggetto titolare, si dovrà prevedere la sottoscrizione dell'impegno da parte degli altri soggetti partecipanti all'iniziativa e/o alla sperimentazione che abbiano i requisiti tecnico professionali specifici indispensabili per la realizzazione del progetto.

### **2.2 COME PRESENTARE LA DOMANDA**

La richiesta di contributo dovrà essere presentata, **obbligatoriamente**, utilizzando il modello di domanda di cui all'allegato 1 contenente l'indicazione dei documenti di seguito indicati:

1. Autocertificazione o certificato di iscrizione al Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato;
2. Progetto, completo di relazione tecnico illustrativa ed elaborati grafici, in cui dovrà essere evidenziato il requisito tecnico previsto dal presente bando e la previsione della data di realizzazione dell'impianto;
3. Copia dell'istanza di presentazione del progetto al Comune competente per territorio ai fini autorizzativi;

Lo schema di domanda e tutta la modulistica sono allegati e reperibili sul sito internet della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi all'indirizzo:

<http://www.commercio.regione.lombardia.it>

La domanda deve essere indirizzata alla «Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi», P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 MILANO - U.O. Commercio e Reti Distributive - Struttura Rete Distributiva Carburanti e potrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del presente Bando sul BURL, mediante consegna a mano ad uno dei sportelli del Protocollo federato della Giunta Regionale di seguito elencati o via posta. A prescindere dalla modalità di consegna, faranno fede data e ora del Protocollo della Giunta Regionale, attestata dal timbro regionale:

BERGAMO	Via XX Settembre, 18/A
BRESCIA	Via Dalmazia, 92/94
COMO	Via Einaudi, 1
CREMONA	Via Dante, 136
LECCO	Corso Promessi Sposi, 132
LEGNANO	Via Felice Cavallotti, 11/13
LODI	Via Hausman, 7
MANTOVA	C.so Vittorio Emanuele, 57
MILANO	Via Taramelli, 20
MONZA	Piazza Cambiaghi, 3
PAVIA	Via C. Battisti, 150
SONDRIO	Via del Gesù, 17
VARESE	Viale Belforte, 22

**Orario d'apertura protocollo:**

da lunedì a giovedì: dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 16.30.

il venerdì: dalle 9.00 alle 12.00.

**Sulla busta, contenente la documentazione indicata, deve essere apposta la seguente dicitura:**

**«Bando 2011 per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano n Lombardia»**

### **2.3 COME VIENE VALUTATO IL PROGETTO**

Il progetto dovrà essere in grado di dimostrare che è fattibile l'utilizzo del metano anche per particolari ed esclusivi settori del trasporto urbano e non, che a tutt'oggi sono di quasi esclusivo appannaggio dei carburanti tradizionali. L'inconveniente che limita

Serie Ordinaria n. 42 - Giovedì 20 ottobre 2011

la diffusione del metano nel trasporto pubblico urbano, laddove vi sono alte concentrazioni di «CO2» e «PM10», riguarda la scarsa autonomia di questi automezzi: con questa sperimentazione si vuole dimostrare che è pronta ed operativa la risoluzione al problema.

Saranno attribuite priorità ai progetti con le seguenti caratteristiche:

- sperimentazioni all'interno di aree urbane o in tratte stradali ad alta densità di traffico all'interno del territorio lombardo.
- sostenibilità sia ambientale che economica del progetto e le potenzialità di sviluppi futuri.
- Interventi volti alla «metanizzazione» in zone altrimenti sprovviste di tale prodotto.

Le domande di contributo verranno finanziate fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie previste a bilancio.

Nel caso di documentazione non chiara o incompleta, Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere eventuale documentazione utile e/o chiarimenti all'operatore titolare della domanda, assegnando un **termine perentorio di 7 giorni** lavorativi per fornire quanto richiesto. Decorso tale termine, la domanda verrà valutata sulla base della documentazione depositata agli atti.

#### **2.4 COME VIENE COMUNICATO L'ESITO DELL'ISTRUTTORIA**

L'esito dell'istruttoria verrà comunicato entro 15 giorni dalla chiusura del bando.

Gli uffici regionali competenti si renderanno disponibili per eventuali approfondimenti e richieste di informazioni circa l'iter istruttorio della propria domanda.

Non saranno esaminate istanze presentate utilizzando modulistica difforme da quella prevista ovvero non compilata con i dati richiesti dal presente bando.

#### **2.5 TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Le richieste di contributo dovranno riguardare impianti per i quali il titolare si impegna alla realizzazione entro il 31 dicembre 2012, termine eventualmente prorogabile su richiesta del beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni secondo quanto previsto dall'art. 27 comma 3 della l.r. 34/78.

L'eventuale richiesta di proroga deve essere presentata a Regione Lombardia entro e non oltre il 30 novembre 2012.

### **3. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI**

Regione Lombardia effettuerà controlli, ispezioni e sopralluoghi.

Qualora il beneficiario non rispetti le condizioni contenute nel presente bando, Regione Lombardia può disporre immediata revoca, con obbligo di restituzione dell'importo ricevuto, maggiorato dell'interesse legale in vigore, maturato dal momento dell'erogazione a quello della restituzione.

Il beneficiario dovrà obbligatoriamente segnalare ogni eventuale variazione intervenuta rispetto al progetto presentato o alle singole voci di spesa ammesse all'agevolazione, al fine di ottenere l'approvazione delle varianti stesse.

In caso di mancata segnalazione o di mancata approvazione da parte di Regione Lombardia, qualsiasi variazione verrà esclusa dal calcolo dell'investimento realizzato e del contributo spettante.

Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.

### **4. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando, verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi, P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano

### **5. A CHI RIVOLGERSI PER INFORMAZIONI**

Per informazioni di carattere generale:

consultare il sito internet <http://www.commercio.regione.lombardia.it>

rivolgere direttamente alla Struttura Rete Distributiva Carburanti della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi di Regione Lombardia, P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Tel. 02.6765.6247 - 2170 - 2249

o ai seguenti **sportelli di SpazioRegione**:

Brescia: via Dalmazia 92-94/C

Como: via Luigi Einaudi 1

Cremona: via Dante 136

Bergamo: via XX settembre 18/A

Lecco: corso Promessi Sposi 132

Legnano: via Felice Cavallotti 11/13

Lodi: via Haussmann 7

Milano: via Taramelli, 20

Mantova: corso Vittorio Emanuele 57

Monza: piazza Cambiaghi 3

Pavia: viale Cesare Battisti 150

Sondrio: via del Gesù 17

Varese: viale Belforte 22

### **6. DE MINIMIS**

Ai sensi dell'art. 1 del Reg. (CE) 1998/2006, il regime *de minimis* si applica alle iniziative realizzate dai soggetti che esercitano attività d'impresa.

Sono esclusi dal regime *de minimis* :

- il settore della pesca e dell'acquacoltura;
- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, elencati nell'allegato I del Trattato, nei casi specificati dal regolamento *de minimis*:
  - quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
  - quando l'aiuto è subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- le attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- il settore carboniero;
- le imprese in difficoltà;
- l'acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada da parte di imprese che effettuano trasporto di merci su strada per conto terzi.

Sono in ogni caso esclusi dai benefici di legge le iniziative realizzate a qualunque titolo da imprenditori agricoli o da loro familiari, ancorché al servizio di strutture residenziali inserite in aziende agricole.

Il regime di aiuti relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato UE agli aiuti d'importanza minore (cd. «*de minimis*») alle imprese, di cui alla disciplina comunitaria degli aiuti di Stato alle imprese (Regolamento CE n. 1998/2006 emanato dalla Commissione Europea il 20 dicembre 2006 e pubblicato sulla G.U. U.E n. 379 del 28 dicembre 2006), consente all'impresa, indipendentemente dal numero di domande presentate e dal numero di unità locali interessate, di ottenere aiuti a qualsiasi titolo, complessivamente non superiori a €. 200.000,00 nell'ultimo triennio (art. 2.2 del Reg. 1998/2006) decorrente dalla concessione del primo aiuto in regime «*de minimis*».

Se l'impresa richiedente ha ottenuto, aiuti riconducibili alla categoria «*de minimis*» d'importo complessivamente inferiore a €. 200.000,00, tale limite non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti per effetto della concessione del contributo richiesto. L'aiuto si considera erogato nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

La misura in questione non comporta l'erogazione di aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 2.5 del Reg. CE citato, gli aiuti «*de minimis*» non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo a un'intensità d'aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione della Commissione.

Le imprese beneficiarie, oltre a dichiarare la non inclusione nella categoria dell'art. 1 del Reg. CE citato, dovranno sottoscrivere **una dichiarazione**, ai sensi del d.p.r. 445/2000, che informi anche su eventuali aiuti «*de minimis*» ricevuti nell'arco di tre esercizi finanziari (il triennio di riferimento comprende l'esercizio finanziario in questione nonché i due esercizi finanziari precedenti), nonché che confermi di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999.





**MODULO DI DOMANDA**

**Bando 2011 per il sostegno a progetti sperimentali e innovativi per lo sviluppo della rete metano in Lombardia**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ prov. \_\_\_\_\_  
 il \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_  
 residente in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_,  
 in qualità di titolare/ legale rappresentante dell'impresa/ente \_\_\_\_\_  
 codice fiscale \_\_\_\_\_ Partita I.V.A. \_\_\_\_\_  
 avente sede legale  
 nel comune di \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_  
 via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo previsto dal bando in oggetto, relativamente all'impianto ubicato nel Comune di \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

**SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO ( paragrafo 1.3)**

Oneri di progettazione, direzione lavori, consulenza ed assistenza per pratiche autorizzative	
Acquisto ed installazione di serbatoio criogenico per stoccaggio del GNL (gas naturale liquefatto)	
Acquisto ed installazione di sistema di pompaggio criogenico per erogazione-quadri elettrici per controllo ed alimentazione, - Interfaccia tra stoccaggio e pompa travaso	
Dispenser di erogazione con relative apparecchiature di controllo e misura, , manichette criogeniche di collegamento etc.	
Opere di messa in sicurezza dell'impianto, opere esterne connesse alla realizzazione dell'impianto, nonché all'area di travaso da cisterna mobile di rifornimento	
Fondazioni e vasca di contenimento relative all'installazione del serbatoio criogenico	
<b>TOTALE SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO</b>	

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000;

**DICHIARA**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato DPR n. 445 del 2000, sotto la propria responsabilità:

➤ di essere a conoscenza delle disposizioni che disciplinano la concessione e la revoca dell'agevolazione assegnata previste dal presente bando;

➤ di essere in possesso dei requisiti richiesti dal punto 2.1 del bando, tra cui la dichiarazione di non rientrare nelle esclusioni di cui all'art. 1 del Reg. CE 1998/2006;

➤ che, ai sensi dell'art. 2.2 del Reg. (CE) citato, se l'impresa ha beneficiato nell'anno in corso e nei due anni precedenti, di agevolazioni in regime di «de minimis», occorre riportare gli estremi del contributo ricevuto nella tabella sottostante, al fine della verifica del superamento della soglia ivi indicata:

Normativa di riferimento	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione (data)	Importo del contributo

➤ di non essere tra le imprese che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999, oppure

➤ di non aver ricevuto aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999 ed ha successivamente rimborsato o depositato in un conto bloccato tali somme per un ammontare complessivo di euro \_\_\_\_\_ e specificatamente:

Normativa di riferimento	Amministrazione concedente	Estremi del provvedimento di concessione dell'aiuto illegale (data)	Importo del contributo

Che il/la referente della pratica è il/la Sig./a \_\_\_\_\_  
Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_ Cellulare: \_\_\_\_\_  
e-mail: \_\_\_\_\_

➤ che le coordinate bancarie da utilizzare per l'accredito dell'agevolazione - **la cui eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata a Regione Lombardia** - sono le seguenti

INTESTATARIO DEL C/C \_\_\_\_\_

BANCA: \_\_\_\_\_

FILIALE: \_\_\_\_\_

IBAN \_\_\_\_\_

Si allegano alla domanda:

- Progetto comprendente le planimetrie di dettaglio dell'intervento
- Relazione tecnico-illustrativa, data prevista di realizzazione dell'impianto e studio di fattibilità
- Copia del documento di identità

#### AUTORIZZA

Il trattamento dei dati, come da informativa ex art. 13 del d.lgs n. 196/2003 di cui al punto 4 del Bando.

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

#### **Informativa ai sensi del d.lgs. n. 196 del 2003 (T.U. sulla privacy)**

Si informa che, ai sensi dell'art.13 del D.lgs. 30 giugno 2003 n.196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle legge e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, nella persona del Presidente.

Responsabili del trattamento dei dati personali (ai quali rivolgersi per far valere i diritti di accesso ai dati, così come previsto dall'art.7 del d.lgs.196/2003) sono per la Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Generale Commercio, Turismo e Servizi, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.